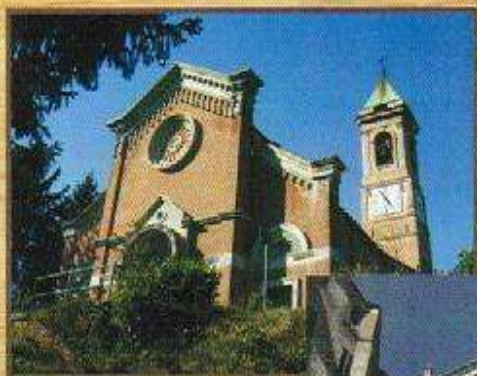


CHIAMATI PER STARE INSIEME

Diocesi di Asti
Unità
Parrocchiale
Santa Maria
della Speranza
Vicariato Val Versa

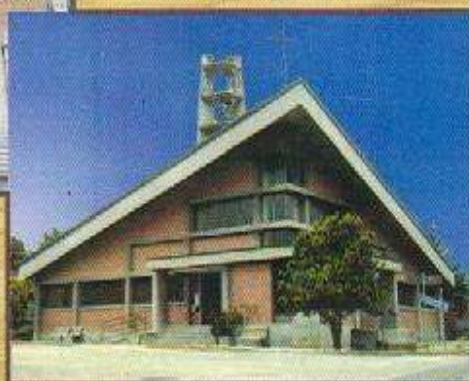


CALLIANETTO
SS. Annunziata

FRINCO
Natività di Maria Vergine



PORTACOMARO STAZ.
Beata Vergine degli Angeli



GIUGNO 2008

BOLLETTINO PARROCCHIALE - Anno 2 - N° 1 - Giugno 2008

Aut. Trib. di Asti n. 1 del 01/03/1983 - Direttore Responsabile: Vittorio Croce - Ed. Parola Amica
Stampa: Grafica Morra Via XX Settembre 70 - 14100 Asti

DIOCESI DI ASTI VICARIATO VAL VERSA

UNITA' PARROCCHIALE SANTA MARIA DELLA SPERANZA
CALLIANETTO - SS. ANNUNZIATA
FRINCO - NATIVITA' DI MARIA VERGINE
PORTACOMARO STAZ. - BEATA VERGINE DEGLI ANGELI

DON LUIGI BINELLO

PARROCO di:
SS. ANNUNZIATA (Callianetto)
NATIVITA' DI MARIA VERGINE (Frinco)
BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
(Portacomaro Staz.)

DIRETTORE del Centro Missionario Dioc.
VICARIO FORANEO: Vicariato Val Versa
ASSISTENTE Ecclesiastico (Baloo)
del Gruppo Scout Callianetto 1°

DELEGATO Vescovile per l'ambito della
testimonianza cristiana nel servizio caritativo
e nell'impegno sociale.

4 possibilità per comunicare con il Parroco don Luigi Binello

- 1 ... Via Castello 1
14030 Frinco AT
- 2 ... Tel. 0141.904053
- 3 ... Cell. 348.0069628
- 4 ... e-mail: irmuni@alice.it

diacono Francesco Cantino
Tel. 0141.904106 - 347.1590902
e-mail: cantino.francesco@virgilio.it

<u>ORARI</u> <u>SS. MESSE</u>	SABATO		DOMENICA	
	inverno	estate	inverno	estate
CALLIANETTO	15	18	11	8 e 11
FRINCO	16 S. Def.	18 S. Def.	11	11
PORTACOMARO ST.	16	17	11	11

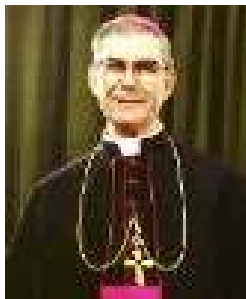
Dal mese di
settembre
2008
ci saranno
variazioni
negli orari.

PRIMO VENERDI' DEL MESE

Visita e comunione ad anziani
e ammalati.
*Avvisare sempre il parroco o il diacono
quando ci sono ammalati in casa
o ricoverati in ospedale*

CONFESSIONI

Callianetto - da definire
Frinco - Venerdì dalle 15 alle 17
Portacomaro St. - lunedì dalle 9 alle 11
In altri momenti telefonare



✠ Francesco Ravinale

Mostrare il volto bello della Chiesa

È l'esigenza che emerge:

* **Da un mondo** privo di motivazioni, di punti fermi, di ideali e quindi di speranza. Un mondo che ha tanto più bisogno di scoprire l'insegnamento di Cristo, quanto più violentemente lo rifiuta. Un mondo che non permette a nessuno di impancarsi a maestro, ma certamente rimane sensibile al linguaggio dei testimoni.

* **Dal nostro cuore** di credenti, che hanno trovato nell'ideale evangelico solo precetti preziosi a cui attenersi, che costituiscono la strada stessa della felicità.

* **Dal nostro amore** per tutti gli uomini e le donne di questa società, anche per coloro che si atteggiavano ad avversari e nemici, ai quali desideriamo andare incontro con la chiarezza delle nostre convinzioni, ma soprattutto con il desiderio di offrire

amicizia e di collaborare per il bene di tutti.

* **Dall'appartenenza** ad una Chiesa sempre animata da uno spirito d'amore che ha suscitato la stima di tutto il popolo e che ci chiede di essere Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo.

Significa:

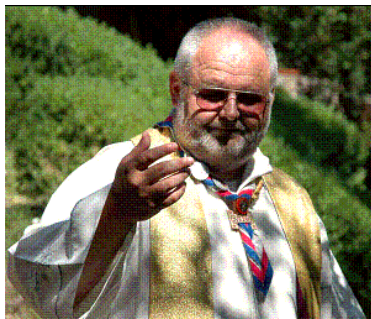
* Vivere con piena coerenza e gioiosamente la propria vocazione cristiana, come sposi fedeli, religiosi santi, diaconi disponibili all'umile servizio, preti non appagati dall'aver eseguito qualche incombenza, ma zelanti nella continua ricerca di un'azione pastorale appropriata.

* Lasciarsi guidare dalla Parola del Signore, sempre attuale nel proporre gli atteggiamenti adatti per offrire al mondo il dono di una presenza utile e necessaria.

* Camminare insieme, come Chiesa locale, uniti nella reciproca benevolenza e comprensione, nella ricerca di obiettivi comuni, disponibili ad accogliere con entusiasmo l'apporto di tutti e pronti a sostenere le iniziative comuni. *(da Lett. Past. 07)*

Chiamati a camminare insieme

(come provare e credere che la strada sia possibile)



Carissimi fratelli e sorelle cattolici che vivete a **Callianetto, Frinco e Portacomaro Stazione** e anche voi, che ci state leggendo anche se abitate lontano dal paese dove siete nati, siamo stati chiamati dal nostro Vescovo, **padre Francesco Ravinale**, a camminare insieme, formando **l'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza** (1).

Il percorso pastorale della nostra Diocesi ci chiede di impegnarci nella costruzione di questa parrocchia più grande che è l'Unità parrocchiale Santa Maria della Speranza.

Non si tratta di unire semplicemente le tre parrocchie che tutti noi abbiamo conosciuto (alcuni fin dall'infanzia perché in esse sono nati e sono stati battezzati) mettendole una accanto all'altra, come mattoni nella costruzione di un muro, perché così sarebbe un'unità solo formale ed apparente.

La nostra Unità parrocchiale sarà tanto più valida quanto più i cristiani che in essa si riconoscono si sentiranno responsabili dell'animazione di tutte e tre le Comunità riunite. E'

finito il tempo in cui l'azione della Chiesa poteva contare sulla personalità dei sacerdoti, sia perché il loro numero tende a ridursi, sia, soprattutto, perché in un popolo che il Signore vuole "**di re, di sacerdoti e di profeti**" (2), le responsabilità non possono più essere delegate a qualcuno o a qualche particolare figura. Se è vero che **tutti siamo Chiesa**, che **la Chiesa è di tutti**, è logica conseguenza che tutti siamo impegnati a farci carico delle nostre responsabilità (3).

Allora, insieme sì, ma non guardando ognuno a quella che prima di oggi era la "sua" parrocchia, bensì alla **parrocchia più grande**, che ora si estende sui territori di tre Comuni (Castell'Alfero, per quanto riguarda la frazione e l'antica parrocchia di Callianetto, Frinco e Asti, per quanto riguarda la frazione e l'antica parrocchia di Portacomaro Stazione).

Si tratta di considerare come par-

rocchia non più lo spazio territoriale che eravamo abituati a considerare prima di questo invito del Vescovo, ma ampliare questo spazio e ragionare pensando allo spazio territoriale che prima era affidato alle tre parrocchie separate. In sostanza non cambia il lodevole interesse con il quale tutti noi ci siamo impegnati fino ad ora, soltanto da ora in poi lo faremo su un'area più ampia. Per questo **a partire** da questo numero del **bollettino** parrocchiale troverete pagine dedicate a notizie delle Pro-Loce dei nostri paesi, e nel caso di Frinco, anche notizie dell'Amministrazione Comunale e altri Gruppi e Associazioni varie (SEA, Alpini, Museo 'l ciar, ...). Nel modo popolare di parlare, dovremmo a poco a poco **cambiare il nostro modo di esprimerci**, e non dire più "la" parrocchia di Callianetto, o di Frinco, o di Portacomaro Stazione, ma di riferirci a **"la" parrocchia Santa Maria della Speranza**, che certamente perde il suo riferimento al singolo paese, perché richiama allo stesso tempo anche gli altri due. In buona sostanza si tratta di **una parrocchia con tre chiese parrocchiali**, e alcune altre di frazione, tutte e tre sullo stesso piano di importanza. Lo strumento principale che la no-

stra Diocesi si è data per promuovere questa nuova mentalità di Chiesa, è **il Sinodo diocesano astese**. Proprio questo strumento è stato al centro dell'ultima riunione del **Consiglio Pastorale di Unità parrocchiale**, presentato da uno dei partecipanti ai lavori diocesani che lo hanno prodotto, **don Marco Andina**, ben conosciuto nella comunità di Frinco. I lavori del Consiglio durante i prossimi anni si concentreranno sullo studio di questo testo, si sforzerà di capire la mentalità che ha prodotto questa nuova visione, e poi la spiegherà nelle tre comunità affinché tutti possano capire, apprezzare e godere di questo **volto bello della Chiesa**.

Binello don Luigi
irmuni@alice.it



(1) I motivi e le conseguenze di questo nuovo orientamento delle nostre Comunità sono stati presentati sullo scorso numero del bollettino dell'Unità parrocchiale.

(2) È il senso della seconda unzione che il battezzato riceve durante il Sacramento del Battesimo, quella con l'olio del Crisma

(3) Sempre nell'articolo pubblicato sullo scorso numero del bollettino, facevo riferimento a tre forme di responsabilità di questa nuova prospettiva parrocchiale: la **ministerialità ecclesiale**, l'**impegno vocazionale** e l'**accettazione vicendevole**.

Francesco Cantino diacono



E' già trascorso un

anno da quando sono ritornato a Frinco, il mio paese dove sono nato; il **Vescovo** mi ha chiesto di collaborare **con don Luigi** e nelle **tre Comunità** a lui assegnate.

Qui di seguito desidero riproporre quanto ho detto l'anno scorso nelle Domeniche dove sono stato presentato alle tre Comunità. Al termine dell'articolo tenterò una verifica.

PRESENTAZIONE 2007

... Vi voglio dire già da subito che mio unico scopo sarà di essere a servizio della Chiesa e quindi a vostro servizio.

(Infatti "diacono" in greco significa "servitore"). Prima di tutto desidero essere amico di tutti e testimoniare nel mio piccolo, con la mia esperienza di vita, che è possibile vivere in armonia come veri fratelli e figli di Dio.

*Forse non tutti sanno quale è la figura del diacono, poichè nella diocesi di Asti ve ne sono solo 8. Così farò una **breve cronistoria**:*

*I diaconi sono stati istituiti dagli apostoli, **2000 anni fa**, in particolare per un servizio pratico: aiutare le vedove, gli orfani e le persone in difficoltà. Per i primi 5 secoli hanno svolto il loro compito, poi è rimasta solo la denominazione, infatti i sacerdoti venivano e vengono ancora oggi ordinati "**diaconi**", sei mesi prima di essere ordinati presbiteri. Ovviamente questi ultimi sono "diaconi transeunte" ovvero in transito verso il sacerdozio, invece noi, "diaconi permanenti", dato che siamo quasi tutti uomini sposati, rimaniamo in questa condizione, ovvero permanenti.*

*Ma il Concilio Vaticano II ha ripristinato tale servizio e così alcune diocesi, dopo il 1970 hanno iniziato la scuola in preparazione al diaconato permanente, e la **diocesi di Torino** è stata tra le prime; ecco perchè lì i diaconi sono così numerosi - **più di 130**.*

Vescovi, presbiteri e diaconi ricevono tutti il sacramento dell'Ordine, ovviamente con tre gradi diversi. Di solito mi viene chiesto cosa può fare un diacono, così io faccio prima a dire , a

grandi linee, cosa non può fare: la Consacrazione Eucaristica, Sacramento della Penitenza (Confessione) e Unzione degli Infermi (quella che un tempo veniva detta "Estrema Unzione"). Per quasi tutto il resto, il diacono è autorizzato dal Codice di Diritto Canonico, ovviamente in comunione con il Vescovo e il suo Presbiterio.

RINGRAZIAMENTO

Sono molto contento di essere ritornato a Frinco, mio paese natio. Come ho scritto all'inizio, questo anno è "volato" e tanti avvenimenti si sono susseguiti.

Innanzitutto desidero ringraziare il Vescovo, **padre Francesco**, per avermi accolto nella diocesi di Asti, poi **don Luigi**, parroco di tre parrocchie, sempre impegnatissimo, ma con cui si può collaborare bene, e infine un ringraziamento agli abitanti di **Frinco, Callianetto e Portacomaro Stazione** per avermi accettato con amicizia.

Naturalmente, i contatti con la gente sono stati più numerosi a Frinco, anche perchè qui sono più conosciuto, sia come diacono permanente, che come **discendente** di una **famiglia storica del paese**.

FAMIGLIA STORICA

Storica, anche nel senso che c'è stato un sacerdote in quasi tutte le ultime generazioni :

Cantino Canonico Felice

(1858-1910) contribuì alla fondazione in Asti, della "Piccola Casa di Nazareth" che raccoglieva ragazze povere e abbandonate.

Cantino don Pietro (ramo collat.)

(1878-1952) per diversi anni svolse il ministero in America e poi collaborò a Frinco.

Cantino don Secondo

(1910- 1992) parroco di Viatosto per 45 anni.

Cantino Padre Secondo

(1938-1998) missionario SMA in Costa d'Avorio per 33 anni.

SERVIZIO

Ho cercato di prestare il mio servizio dove il parroco richiedeva il mio intervento e cerco sempre di essere disponibile, anche se alcuni problemi di salute mi vedono rallentare. Ultimamente ho subito una operazione ad un ginocchio e tra poco tempo dovrò ritornare in ospedale per una protesi all'anca.

In questi ultimi tempi, con il permesso del Vescovo, sono stato anche chiamato in alcuni paesi vicini,

di un'altra diocesi, per aiutare un parroco in difficoltà.

DI PASSAGGIO

Con l'esperienza di questi ultimi dieci anni (*specialmente negli otto anni trascorsi a Castagneto Po della Diocesi di Torino come collaboratore Pastorale*), mi convinco sempre più che **non è bene "fare tante cose"**, ma mettersi a servizio degli altri con umiltà e con la consapevolezza di **"essere solo di passaggio"** ... come diceva don Guido ...

Molte persone, specialmente coloro che ... *"non vanno in Chiesa"* in termine tecnico *"non partecipano alla vita parrocchiale"*, non conoscono la figura del diacono; ma è comprensibile poichè tale servizio - *come ho già detto* - è stato ripristinato solo dopo il Concilio Vaticano II del 1965.

Quindi si può dire che il diacono è una **"figura ancora giovane"**; così anche questo bollettino parrocchiale può essere un mezzo per portarlo a

conoscenza; ma sono anche a disposizione per chi volesse approfondire ... e poi magari ci fosse qualcuno che volesse intraprendere il **cammino diaconale ... chissà! Le vie del Signore sono infinite!**

PROGRAMMA

Nel frattempo, tra un bollettino e l'altro cercherò di essere amico di tutte le persone che incontrerò, resterò **a disposizione del Vescovo** e sarò felice di servire dove mi verrà richiesto.

Questo è il mio programma per il tempo che il Signore vorrà.

Cantino diacono Francesco



8.8.99 - Mons. Micchiardi presenta il diacono Francesco alla Comunità di Castagneto Po - Diocesi di Torino. Per otto anni Francesco è stato a servizio come Collaboratore Pastorale, abitando nella Casa Parrocchiale che era rimasta senza Parroco residente.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI VARI



Nelle pagine che seguono abbiamo inserito alcuni argomenti che tendono verso il “*chiamati per stare insieme*”, che è il titolo del nostro notiziario.

Ovviamente ci rendiamo conto che questo è un bollettino parrocchiale, e si dovrebbero trovare - in teoria - solo gli avvenimenti che riguardano la chiesa, quindi viene da pensare: “*che ci stanno a fare le proloco, gli alpini, il museo, il sea, i comuni, la Caritas ecc.?*”

Però poi analizzando meglio queste realtà, vediamo che i nostri, sono piccoli paesi, sovente le persone che fanno parte della Comunità parrocchiale, sono anche impegnate nelle varie associazioni e istituzioni del territorio. Molte volte alcuni servizi sono svolti in silenzio ed ai paesani non ne giungono le notizie.

BELLE NOTIZIE

A parte le grandi manifestazioni che avvengono nei nostri paesi, sui giornali locali troviamo di solito poche notizie e quelle poche si riferiscono alle disgrazie.

Infatti si sente sovente dire: “**Fa più rumore un albero che cade, piuttosto di una foresta che cresce**”.

Ma con un **pensiero positivo**, riusciamo a trovare anche le notizie belle, piacevoli, che ci fanno gustare la vita.

Ad esempio le **Proloco** cercano di radunare e allietare le persone.

Gli **Alpini** sono felici quando si possono incontrare nei raduni, ecc.

Il **Museo** serve per mantenere il ricordo del tempo dei nostri nonni.

Il **SEA** con i suoi volontari sostiene in particolare gli anziani.

Il **Comune** con la sua Amministrazione coordina e informa.

La **Caritas** cerca di aiutare le famiglie in difficoltà.

IN BREVE

Riassumendo: pensiamo di rendere un buon servizio ai lettori con l’inserimento di queste tematiche e chiediamo di segnalarci altri Gruppi e Associazioni che operano sul territorio in modo da renderli visibili sui prossimi notiziari.

La redazione



PRO LOCO DI CALLIANETTO

Alla fine degli anni Cinquanta viene costituita un'associazione denominata “**Comitato Festeggiamenti Gianduja**” con lo scopo di curare l'organizzazione della festa del paese, la terza domenica di settembre, e del tradizionale carnevale dedicato alla maschera piemontese della **Famija Turineisa**.

Il 10 dicembre 1967 con verbale di costituzione nasce la Pro Loco Callianetto, ben presto riconosciuta dall'allora Ente Provinciale per il Turismo di Asti, con lo scopo di favorire il potenziamento turistico del Paese, meritevole di sviluppo per le particolari caratteristiche di **tradizione e gastronomia**, e gestire attività sportive quali **il tamburello**.

All'inizio degli anni Ottanta, si decide di partecipare al **Festival delle Sagre Astigiane**: i successi non tardano ad arrivare e l'ormai famoso “Antico Fritto Misto” si aggiudica più volte l'Oscar della cucina. Particolare cura ed attenzione viene posta alla sfilata presentata e raffigurante il **ciclo di**

lavorazione della canapa, un'importante momento della vita economica del passato, ove in scena ci sono autentici personaggi ed attrezzi tra cui un telaio dei primi dell'Ottocento.

Alberto Amerio

PRO LOCO DI FRINCO

Le attività di questo periodo sono concentrate per il mese di agosto e per la tradizionale **Festa Patronale** si svolgerà dal 22 al 26 agosto, con il prologo del 3 agosto con l'ormai tradizionale **Gara di Motocross** organizzata in collaborazione con gli amici del **Motoclub di Grana**; seguirà il 28 Agosto la **tradizionale gita** per la Corale, per i collaboratori parrocchiali e per coloro che hanno lavorato per la festa patronale. Le attività del periodo si chiuderanno Domenica 31 Agosto, come da tradizione, con la **XXV edizione della Festa degli Anziani** coordinata da Francesco e Mario. Colgo l'occasione per invitare coloro che ne hanno il tempo e la voglia a partecipare all'organizzazione ed alle attività necessarie per coordinare questi eventi.

Un **saluto** particolare agli amici delle **PRO LOCO di Callianetto e di Portacomaro Stazione** con i quali ci piacerebbe, per far fronte agli aumenti dei costi ed al calo fisiologico di colo-

ro che collaborano alle manifestazioni, trovare forme di partecipazione che consentano se non di superare, almeno di ridurre l'impatto di questi problemi. Grazie dell'attenzione e cordiali saluti a tutti i lettori.

Giuseppe Rampone

PRO LOCO DI PORTACOMARO ST.

La Pro Loco di Portacomaro Stazione è ormai **attiva da decenni** sul territorio di Portacomaro Stazione e non solo, si occupa oltre che **di attività ricreative e benefiche** anche dello sviluppo e promozione del territorio in sintonia con la Circoscrizione di Portacomaro Stazione. Non viene inoltre dimenticato anche il lato culturale, propensione testimoniata dall'edizione a proprie spese del libro "Da Grixano a Portacomaro Stazione" di Carlo Borgna, opera che tanto minuziosamente quanto semplicemente narra delle origini degli insediamenti urbani e delle evoluzioni socio-economiche che hanno interessato il nostro amato territorio. Non si può neanche scordare i numerosi **incontri con le scuole** ed i diversi convegni realizzati per la promozione sia dell'opera che dei suoi contenuti.

Altre attività sono la realizzazione annuale della **festa patronale** che raccoglie la comunità in una grande

evento festoso e di cultura popolare. E' intenzione della Pro-Loce promuovere la realizzazione della di tale grande momento di **gioia e riflessione** in onore della Santa Patrona Beata Vergine degli Angeli utilizzando come ubicazione la piazza sita all'ingresso del paese ed a tal fine contribuendo alla sua valorizzazione.

Non si deve trascurare che nel 2008 si è intenzionati a rilanciare lo storico **banco di beneficenza** e a tal scopo si sta attivando la proloco al fine della raccolta ed organizzazione dei premi in palio. Tale iniziativa si terrà durante la festa patronale l'ultimo week-end di luglio e precisamente i giorni 25-26-27-28 luglio 2008. Tale appuntamento è particolarmente importante in quanto quest'anno corre il **130° anno** della costruzione della **stazione** di Portacomaro Stazione.

L'attività della Pro Loco però dura tutto l'anno ed **in collaborazione con la Parrocchia**, sia quando con gioia i fedeli possono riscaldarsi con cioccolata calda e vin brulè alla fine della messa di natale, sia quando si deve organizzare il carnevale per i bambini. Altri esempi sono superflui in quanto la miglior qualità che può esprimere la Pro Loco è il senso dell'amicizia e del divertimento che ogni anno riesce ad incarnare. Chiunque volesse partecipare all'attività sociale è certamente ben accetto, un amico in più è sempre motivo di allegria.

Marcello Coppo



Adunata a Bassano, un trionfo.

L'ammaiandiera in Piazza della Libertà è stato l'ultimo atto ufficiale dell'81^a Adunata nazionale dell'Associazione nazionale alpini. Una

grandiosa sfilata, durata quasi dodici ore, si era appena conclusa fra il tripudio di migliaia e migliaia di cittadini che sin dal primo mattino hanno fatto ala a quanti sfilavano. Ci sono stati momenti altamente commoventi, al passaggio dei reduci. Il presidente nazionale Corrado Perona più volte è sceso dal palco con il comandante delle truppe alpine gen. Bruno Petti per stringere la mano e abbracciarli.

Anche quando sono passato io, (Paride) che ero sulla camionetta della Sezione di Asti (vedi foto), il presidente Perona è venuto a stringerci la mano.



L'on. Carlo Giovanardi, molto affezionato agli alpini, aveva passato in rassegna il reparto alpino, la bandiera di guerra del 7° reggimento, il Labaro, i Gonfalon, i vessilli, dando il via alla sfilata. Sul palco, accolto da una ovazione, è giunto anche il neo ministro della Difesa Ignazio La Russa, accompagnato dal capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Castagnetti.

Tanti applausi e un fortissimo grido di gioia ha accolto - erano ormai passate le otto di sera e il cielo ormai imbruniva - la sezione Ana Montegrappa di Bassano, con il suo fiume di alpini che sembravano non finire mai.

Poi si è ricomposto il corteo del mattino, con la fanfara della Julia in testa, seguita da una compagnia del 7° alpini, quindi il Labaro scortato dal presidente con a fianco il gen. Petti e il senatore Giovanardi, e dal CDN seguiti dai gonfalon: hanno raggiunto piazza della Libertà per l'ammainabandiera mentre la folla invadeva le strade, ancora festosa.

Da **Frinco** erano presenti **Luca Ma-**



nassero (con il gagliardetto di Frinco), la moglie **Laura** ed il figlio **Gabriele**, **Giuseppe Comotto** ed il sottoscritto **Paride**.

Da tenere presente anche **Luca Vercelli** che suonava il tamburino nella banda della Sezione di Asti.

Da **Callianetto** si ha notizia di alcuni partecipanti: il Capogruppo **Riccardo Silengo**, **Elbano Amerio**, **Michele Bauducco** e **Giacomo Vai**.

Anche da **Portacomaro Stazione** erano presenti: **Abbracchio Mario**, **Bersano Luigi**, **Bersano Andrea**, **Cantarella Mario**, **Cavagnero Sergio**.

Paride Morra

MUSEO 'L CIAR

Il Museo 'L Ciar è stato inaugurato (con la benedizione di don Piero Gagliardi) il 1° settembre 2002 a Castell'Alfero.

Si tratta di una vasta raccolta di testimonianze del XIX° - XX° secolo, migliaia di oggetti che riportano indietro nel tempo, con contadinerie, giocattoli ed attrezzi vari. Contiene varie ricostruzioni d'epoca di ambienti casalinghi, scolastici, carcerari e contadini, con 'pezzi' raccolti in oltre trent'anni dai **Soci Fondatori**:

- ♦ **Antonio Montesano di Callianetto,**
- ♦ **Francesco Cantino di Frinco e**
- ♦ **Mario Amerio di Castell'Alfero,**

che mettendo a disposizione del Comune le loro raccolte hanno fondato l'**Associazione "C'era una volta"**.

Gli ambienti del museo sono i suggestivi ed antichi sotterranei del Castello dei Conti Amico, di proprietà comunale dal 1905.



I tre soci fondatori del Museo 'L CIAR
Mario, Antonio e Francesco



'L CIAR:
perché
questo
nome?

“L ciar, una tenue luce sul passato che il tempo tenta di oscurare”

Questa parola in lingua piemontese è per molti incomprensibile.

Apparentemente senza significato essa segna invece una delle più utili conquiste dei nostri antenati, ed è per questo che è stata **scelta dai Fondatori** per onorare quel periodo così importante e così difficile.

“L ciar”: così veniva chiamato ogni tipo di lume, tradotto in italiano significa **“il chiaro”** ovvero **“la luce”**...

Un tempo la vita dei nostri avi era inesorabilmente condizionata dal levar e dal calar del sole. Niente sole, buio assoluto; un buio che noi non conosciamo più.

Iniziando con un impasto di sego e grasso, fecero la candela, poi il lumino ad olio, più tardi il lume a petrolio, poi ancora l'acetilene, così via via l'uomo sconfisse il buio.

Ecco perché questo titolo è importante.

“Il bisogno aguzza l'ingegno”

I macchinari e gli arnesi qui esposti confermano questa massima. L'uomo per il suo progredire ha conti-



nuamente inventato. Il suo fai da te non era un hobby ma una esigenza, e così via si è arrivati al trattore. Il suo impiego ha cancellato in brevissimo tempo tutto un sistema di lavoro che durava almeno da duecento anni. I vecchi macchinari ed attrezzi sono diventati un ingombro e quindi desti-



nati a scomparire; quelli salvati, già fanno parte della storia dell'agricoltura e sono diventati preziosi.

Anche l'edilizia ha dovuto stravolgere i suoi progetti. Le nuove case sono completamente diverse dai vecchi cascinali, anche loro ormai quasi tutti ristrutturati. Le stalle sono diventate bellissime tavernette, i grandi fienili sono ampi saloni, i portici sono ora utilizzati come locali per il trattore. Questo è il progresso! Ma non dimentichiamo quanto si è fatto per arrivare ai nostri giorni.



Infopoint:

tel. 335 8375675

www.castellalfero.net

info@castellalfero.net

www.museolciar.com

Associazione S.E.A. Val Rilate

Sono trascorsi tre anni di attività dell'Associazione ed i volontari del S.E.A. Val Rilate si sono riuniti in Assemblea Generale per deliberare il rinnovo del Consiglio Direttivo.

In pochi minuti hanno deciso all'unanimità e per acclamazione di riconfermare il medesimo Direttivo per il futuro triennio.

Consiglieri: Razza Emiliana; Carlini Eliana; Crescio Pier Luigi; Tesoriere e Coordinatore: Biancardi Giliola; Segretario: Cantino Sandra; Vice Presidente: Garbero Daniela; Presidente e Legale rappresentante: Bonini Renato.

Per comprendere meglio ciò che viene realizzato dal SEA vorremmo fare una sintesi e porre alcuni interrogativi.

Cosa ha realizzato il S.E.A nel triennio?

- ♦ assistenza per 230 anziani;
- ♦ **2.334 servizi** richiesti e svolti; dei sopraccitati servizi 259 sono stati richiesti a Frinco, dove viene impiegato anche un pulmino in convenzione con l'Amministrazione Comunale;
- ♦ **81.699 Km** sono stati percorsi complessivamente sul territorio dai veicoli di proprietà del SEA e dalle vetture dei volontari ;
- ♦ **45.206 €** sono stati impiegati per l'esplicazione delle attività.

Attività:

♦il funzionamento giornaliero di un **call-center** (tel. 0141 905706) che accoglie le richieste dei nostri anziani nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, e venerdì dalle 15.00 alle 18.00 – martedì, giovedì dalle 09.00 alle 12.00, sabato e domenica è disponibile un volontario con trasferimento di chiamata e reperibilità continua.

♦una rete di **trentacinque volontari** che a turno assicurano i servizi richiesti dagli anziani della Val Rilate;

♦il funzionamento di un **centro di prenotazione** visite specialistiche in collegamento telematico con il C.U.P. (è possibile prenotare visite specialistiche ed esami, essere accompagnati e ricevere i conseguenti risultati a domicilio);

♦sono stati assicurati **momenti di compagnia** e socializzazione per lotta alla solitudine anche in collaborazione con altre strutture sociali;

♦sono stati assicurati i **servizi** anche ad anziani residenti nelle **Case di Riposo** del territorio della Val Rilate;

♦è stato realizzato un **bollettino** di informazione semestrale che viene distribuito sul territorio, il **SEA News**, per l'informazione rivolta agli anziani.

Cosa può essere ancora realizzato?

E' nostra intenzione occuparci e cercare di realizzare:

♦un **centro prelievi** del sangue mobile: i nostri anziani potrebbero eseguire il prelievo del sangue presso la pro-

pria abitazione anzichè affrontare il disagio di continui trasferimenti periodici ed affollare il centro prelievi (l'Associazione potrebbe accompagnare un infermiere professionale presso ogni anziano che necessita di tale prestazione, sempre che l'ASL 19 autorizzi; la richiesta è stata già inoltrata alla Direzione dei Servizi da cui si attende risposta;

♦ **istituzione di terapia iniettiva** a domicilio, attraverso la prestazione di lavoro di un infermiere professionale con accompagnamento e compenso a totale carico dell'Associazione;

♦ **distribuzione di viveri** ad anziani indigenti, con la collaborazione ed autorizzazione del Banco Alimentare Piemontese a cui è stata già inoltrata domanda;

♦ **utilizzo di almeno 2 volontari civili**: l'Associazione ha già inoltrato la domanda di accredito, e di altri 2 giovani da assumere contrattualmente come lavoro occasionale per progetti mirati al benessere dell'anziano, già in fase di studio e realizzazione;

♦ **elaborazione di un progetto** ancora in fase di studio rivolto alla **sicurezza degli anziani** nelle loro abitazioni.

Da quanto su esposto è evidente che l'attività è intensa e destinata ad essere incrementata; per questo si rivolge un caloroso invito a **chi avesse del tempo libero** e volesse impiegare per aiutare le persone anziane

in difficoltà, a farsi avanti: si renderebbe conto ben presto quanto bene al cuore può fare un sorriso riconoscente! **Vi aspettiamo!**

Concludendo, vorremmo ricordare **Don Paolo Motta** che ci ha sempre incoraggiati ed aiutati appoggiandoci moralmente nei momenti di difficoltà, spingendoci a proseguire. Vogliamo ricordare anche un altro sacerdote che tanto ha fatto per il SEA, **Don Antonio Brossa**, amico e sostenitore della nostra Associazione.

Noi ci impegneremo ancor più nel nostro servizio, per essere degni della loro memoria e della fiducia che ci hanno sempre accordato.

il Direttivo SEA



2 MARZO 2008 DON LUIGI BINELLO ED IL DIACONO CANTINO FRANCESCO ASSIEME AD ALCUNI VOLONTARI SEA DOPO LA MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER IL TRIENNIO DI ATTIVITA'

**PORTACOMARO STAZIONE
FRAZIONE DI ASTI**

La Circoscrizione di Portacomaro Stazione - Valmaggior, occupa circa 16 chilometri quadrati nella zona nord del territorio frazionale di Asti.

La denominazione Portacomaro Stazione fu dato al paese quando passò la linea ferroviaria Asti-Casale, nel 1878: la ferrovia rappresentò per l'allora frazione denominata **Poggio d'Asti** un'importante possibilità di sviluppo commerciale, facilitando gli scambi del vino con il fieno ed il riso del vercellese. Molte aziende vinicole ed artigiane aprirono le loro botteghe, ci fu una grande concentrazione di forze lavorative e sorsero le prime forme di associazionismo. Nacque nel 1899 la Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso, società ancora esistente e che oggi, nei fine settimana, gestisce un piccolo campo da bocce ed un angolo ristoro. **La chiesa** della frazione è di recente costruzione: fu inaugurata **nel 1969** e costruita dietro la precedente, abbattuta nel 1970.

**COMUNE DI
FRINCO****Notizie dall'amministrazione:**

22.12.2007: inaugurato il nuovo **scuolabus** per studenti acquistato con il contributo della regione Piemonte e con l'avanzo dell'amministrazione comunale.

Scuola: sono stati sostituiti tutti gli infissi della scuola, del locale mensa e della palestra con contributo della Regione Piemonte.

Strade: è stato ampliato il primo tratto della strada della Costa con bonifica dell'area e ampliamento dell'area sottoripa;

approvato il progetto definitivo per l'asfaltatura della strada Vargoglio Cavalleri;

approvato il progetto esecutivo dell'asfaltatura della strada Madonna della Neve, progetto realizzato in **collaborazione con il comune di Castell'Alfero**. Sarà approvato nel mese di giugno il progetto definitivo per il recupero dell'area **dei Voltoni** (sotto la piazza Umberto I°) dopo aver acquisito il parere favorevole della Sovrintendenza alla Belle Arti.

All'inizio dell'anno sono stati sostituiti numerosi punti luce nel concentrico, in località Molinasso e in loc. Bricco Rampone.

Nel corso dell'anno sarà rinnovata la

convenzione con Enel Sole e si potranno sostituire altri punti luce nelle frazioni: Bricco Beretta e Varegio Cavalleri.

Acquedotto: l'Autorità di Ambito e il Consorzio dell'acquedotto del Monferrato hanno presentato il progetto per la sostituzione della condotta che attraversa San Defendente (piazza) : nei mesi di luglio / settembre il lavoro dovrebbe essere eseguito.

Ex Scuola di San Defendente: è stato approvato il progetto definitivo interamente finanziato dall'amministrazione comunale e con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti;

La presidenza del Consiglio dei Ministri ha inserito il progetto di recupero della ex Chiesa di San Bernardino tra quelli finanziabili attraverso l'8 per mille. Non si sa comunque quando sarà finanziato, per carenza di fondi; tuttavia l'amministrazione non dovrà più ripetere la domanda perché il progetto è in graduatoria nazionale.

Il 1° giugno 2008, in occasione della festa della Repubblica e del 60° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, sono state consegnate pergamene ricordo ai nati nel 1948 nonché ai diciottenni unitamente alla costituzione della repubblica . È intervenuta alla manifestazione la consigliera regionale Angela Motta.

*il Sindaco
Carlo Conti*

CALLIANETTO FRAZIONE DI CASTELL'ALFERO

Secondo il Decanis, **Callianetto** fu probabilmente fondato da **abitanti di Calliano**, i quali negli anni in cui tumultuose vicende civili insanguinarono l'astigiano, si erano rifugiati in questa zona, che a quei tempi risultava intricata e boscosa; questi avevano voluto nominare il nuovo abitato col nome diminutivo del proprio paese di origine.

La parrocchiale della frazione è intitolata alla **SS. Annunziata**.

La chiesa di Callianetto viene attestata per la prima volta il 2 novembre 1265: in un documento il vescovo di Asti proibisce ai **"consoli"** di Callianetto la pratica di ogni funzione religiosa. La presenza di "consoli" evidenzia un'autonomia amministrativa dell'abitato.

Nel fitto dei boschi di Callianetto, verso i confini con Cossombrato, si vedevano fino ad inizio '900 alcuni ruderi di una **torre dell'antico castello del Salice Verde**, ove la tradizione dice che trovarono rifugio personaggi della stirpe dei Savoia durante la pestilenza di Torino nel 1832.

A questa frazione il vanto di aver dato i natali alla simpatica e popolare maschera **Gianduja** e la località è perciò nota in tutto il Piemonte, essendo questa maschera il simbolo carnevalesco della regione.



Gruppo Caritas dei nostri tre paesi

Sono passati diciotto mesi da quando abbiamo deciso che ci sentivamo abbastanza sicuri per intraprendere questa difficile, ma **bellissima esperienza**. A coloro che hanno contribuito a iniziare questo cammino insieme è arrivata la gioia di aver toccato con mano i primi risultati, ma anche la certezza che il cammino da percorrere è ancora molto lungo. Il vero obiettivo della Caritas, infatti, è quello di fare da lievito per contribuire alla crescita morale e religiosa di tutti coloro che compongono la Chiesa locale.

Abbiamo raggiunto **alcuni obiettivi** che probabilmente sono meno impegnativi, ma comunque importanti:

-la costituzione del **Banco Alimentare** con un locale apposito per la distribuzione dei beni di prima necessità.

-Il **Centro di Ascolto** che ogni mese è a disposizione di chiunque possa avere qualche problema o necessità alla quale non riesce a far fronte. Anche questo è un segno per fare in modo

che nessuno possa sentirsi solo ad affrontare un momento di particolare difficoltà.

Non disponiamo di grandi **risorse economiche**, ma mettiamo a disposizione tutte le nostre capacità per aiutare chi ha bisogno. Il nostro intervento non si limita alla distribuzione di beni di tipo alimentare, ma cerchiamo di far fronte alle necessità primarie anche fornendo, se possibile, altri materiali (mobili, abbigliamento...).

Quando ci viene richiesto e quando è necessario per una migliore conoscenza e per portare anche aiuto morale, andiamo a fare visita alle famiglie in difficoltà. Nell'ambito del nostro territorio abbiamo inoltre preso contatto e stiamo incominciando a relazionarci con le realtà che offrono ospitalità e assistenza alle persone con particolari difficoltà.

Collaboriamo con la **Caritas nazionale** alla realizzazione di campagne mirate ad aiuti umanitari.

Come proposito per i mesi prossimi abbiamo pensato di prendere contatto con le altre associazioni di volontariato presenti nelle nostre parrocchie per poter meglio raggiungere gli obiettivi comuni creando, ove possibile, integrazione e sinergie.

Ringraziamo fin d'ora chiunque voglia offrirci aiuto e collaborazione.



Locale del Banco Alimentare

il Coordinatore

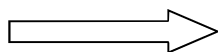
CALLIANETTO



I “nostri” 60 anni!

La sera del 16 dicembre 2007 ci siamo trovati, **noi di Callianetto** con gli amici di **Valmaggione** e quelli di **S. Carlo di Villa S. Secondo**, presso il Ristorante “Ciabot di Gianduia” per festeggiare i nostri 60 anni!

Ebbene sì, sono 60.... Ecco come li ha descritti la nostra coscritta e... poetessa Anna su un foglio che ha donato in ricordo ad ogni sessantenne:



Sottoscriviamo! E ci auguriamo di ritrovarci tutti insieme a festeggiare altri traguardi in gioia ed allegria. Arrivederci!

Una sessantenne

*“Sono sessanta,
contali come vuoi,
tanto sono tutti tuoi.
Nessuno li vuole
ed è questo che duole.
Sono sessanta,
pazienza, ce li teniamo,
ma tutti noi ci auguriamo
che siano solo la metà
del resto che verrà!”*

RESTAURO E
MANUTENZIONE
DELLA CHIESA
PARROCCHIALE
S.S. ANNUNZIATA DI
CALLIANETTO

Su una piccola altura nella frazione di Callianetto sorge la chiesa parrocchiale dedicata alla **S.S. Annunziata**, documenti antichi ne attestano la presenza a partire dal **XIII secolo**, e da allora sono innumerevoli le trasformazioni che questo edificio ha subito nel corso dei vari secoli, fino a presentarsi con l'attuale aspetto ovvero con una facciata di recente fattura databile ai lavori di ampliamento realizzati nel **1927** e gli **interni decorati** con stucchi appartenenti alla seconda metà del **XVIII secolo**.

Nel mese di settembre 2007 sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo

della chiesa con progetto redatto dall'Architetto **Bagnulo Franca**, dall'Ingegnere **Basso Franco** e dal Geometra **Arione Franco** approvato dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici di Torino. La direzione lavori, affidata all'Architetto Bagnulo Franca in accordo con la committenza rappresentata da **Don Luigi Binello**, ha voluto dare precedenza nell'intervento restaurativo ad alcuni lavori urgenti quali il risanamento delle pareti e della struttura portante della Chiesa in generale, la realizzazione di **impianto di riscaldamento a pavimento** e conseguentemente il rifacimento completo delle pavimentazioni che necessitano anch'esse di sottofondo appropriato per evitare umidità di risalita. In seguito si vorrà procedere con lavori che riguardano tutto l'apparato decorativo, costituito da basso rilievi, stucchi e affreschi di pregio del pittore Carlo Morgari e del decoratore **Giovanni Lamberti** datate anno 1935. Le opere si sono attuate grazie al contributo della CEI (Commissione Episcopale Italiana), della Regione Piemonte, della Fondazione Banca Popolare di Novara, del Comune di Castell'Alfero e del fondo della Chiesa S.S. Annunziata. Una delle prime operazioni è stata quella di rendere stabile una parte della muratura perimetrale del lato sud-ovest, interessata da una lesione verticale corrente da pavimento a soffitto attestante un lieve cedimento in atto, con-



resti archeologici



solidando il terreno per la porzione interessata mediante iniezione controllata di resina rinsaldante inerte.

La rimozione del pavimento esistente affinché si potesse procedere a creare un adeguato sottofondo, ha portato alla luce una **parte della storia** e delle trasformazioni che hanno interessato questo edificio. Infatti rimosso il primo strato di piastrelle in cementina i lavori si sono dovuti fermare per un breve periodo lasciando spazio all'operato degli **Archeologi** che con grande meticolosità e professionalità hanno rilevato l'antica pavimentazione in piastrelle di cotto che ricopriva esclusivamente la navata centrale, una tomba realizzata con voltino in mattoni e i resti di molte inumazioni sparse su metà della superficie databili a varie epoche storiche e che ricalcano le varie trasformazioni che la Chiesa ha subito nel tempo. La presenza di uno **splendido selciato** in mattoni e le tre pietre di ingresso per quello centrale e i due minori

lateralali, testimoniano la posizione della facciata del XVIII secolo arretrata di una campata, aggiunta come precedentemente accennato durante i lavori di ampliamento del 1927.

I lavori attualmente in corso d'opera hanno ultimato per ora l'impianto di riscaldamento a pavimento e la pavimentazione soprastante in pietra di Langa, inoltre sono state risanate tutte le murature e i pilastri mediante l'utilizzo di intonaci specifici per il restauro che lascino traspirare le medesime e si prevede a breve la posa del pavimento in marmo nell'area dell'altare maggiore.

Sono ancora molti gli interventi da effettuare, per far ritornare agli antichi splendori questo edificio, contiamo molto sul **sostegno che i parrochiani** hanno dimostrato fino ad ora e speriamo in tempi non troppo lunghi di poter concludere tutti i lavori.

Architetto Bagnulo Franca



Al termine della Santa Messa
del 25 Maggio

CRESIMA a Callianetto

Il catechista **Andrea Mangone** ha espresso il proprio pensiero con le seguenti parole.

(Abbiamo fatto una sintesi per ovvi motivi di spazio).

*Carissimi tutti,
la prima cosa che voglio dire, al termine di questi due anni di cammino – anzi di viaggio – che ci hanno portati fino a qui, è un grosso, un enorme GRAZIE, e adesso vi spiego a chi.*

***GRAZIE** a voi, **cari genitori** dei ragazzi cresimati, perché avete fatto loro il grande dono di accompagnarli verso questo sacramento così importante; ho detto loro tante volte che quella di fare la Cresima, di diventare veramente adulti nella Chiesa, era una decisione che solo loro, in coscienza, avrebbero potuto e dovuto assumere, ma allo stesso tempo ho sempre creduto che, a 13 o 14 anni, non sia poi così facile prendere decisioni così grandi.*

*Poi **GRAZIE** a **Rosemma** perché, nonostante le difficoltà, è stata ancora una volta un dono prezioso del buon Signore, accettando con sacrificio di sostituirmi ogni volta che io la domenica sono stato altrove. E ringrazio **Enrica** per il suo valido aiuto, non solo pratico, ma soprattutto morale, laddove si è fatta “ponte” tra me, non più giovanissimo, e i ragazzi, diventando loro amica sincera e bell’esempio da seguire.*

*Un altro **GRAZIE** è per il **buon Dio**, che in questi due anni ha accettato di viaggiare al nostro fianco, di essere il nostro costante punto di riferimento, di guidarci in tutto quello che abbiamo fatto insieme; è Lui che oggi avete deciso definitivamente di seguire, è Lui che vi ama da prima che nasceste e che continuerà ad amarvi per il resto della vostra vita.*

*Poi **GRAZIE** a **Don Luigi**, non solo parroco, ma compagno di avventure e di giochi, presente nelle riflessioni serie dei ritiri così come nei momenti allegri delle nostre scorribande qua e là; per me vero sostegno, specchio nel quale ho potuto volta per volta capire cosa fare e come farlo.*

*Ancora, **GRAZIE** a **Padre Francesco**, il nostro Vescovo: più un amico che un Vescovo, un amico che ha accettato di iniziare con noi questo viaggio, l’anno scorso davanti ad una pizza, per aiutarci a capirne meglio la meta, per indicarci gli obiettivi da raggiungere. È solo con pastori come Padre Francesco che la Chiesa, oggi, può tornare a stare vicino alla gente, vicino ai giovani.*

*Infine, **GRAZIE** agli **amici** che hanno cantato durante la Messa e a mia sorella **Marina**, a **Giorgio** e a **Roberto** che hanno accompagnato i canti con i loro strumenti.*

Ecco, ho ringraziato chi volevo ringraziare. E adesso, le ultime parole sono per voi, cari ragazzi, anche se speravate di farne a meno!...

Alessandro, Denise, Elisa, Emanuele, Emanuele, Emilio, Erica, Francesco,

*Ivan, Luisa, Marcello, Matteo, Matteo, Nicolò, Sara; e anche tu, Fabiano, e pure Nicole, che oggi non è qui con noi e che riceverà la Cresima il 2 giugno a Castell'Alfero. In questi anni vi ho detto più volte che, oggi, concludo il mio servizio di catechista qui in parrocchia: gli impegni di lavoro, la vicina laurea e un futuro da costruire non mi consentirebbero più di farlo in modo serio e con la dedizione di sempre. Ebbene, con questo **sono vent'anni che faccio il catechista** e vi assicuro che voi siete stati il gruppo più bello che io abbia mai avuto! Non parlo dei singoli, ma del gruppo che siete riusciti a costituire, un gruppo unito, solido, allegro, entusiasta, aperto alle proposte anche un po' strambe che a volte vi ho fatto, pronto ad impegnarsi a fondo in cose buone come l'adozione a distanza, la bancarella, il concerto.*

Forse non vi siete mai accorti di quante soddisfazioni mi avete dato quando insieme abbiamo discusso del senso della vi-

*ta, della malattia, della morte, delle scelte dei giovani, del significato della Cresima e dell'essere cristiani oggi; forse non sapete quanto sono stato felice di vedervi felici durante i nostri ritiri, quando abbiamo giocato insieme, imparato insieme, pregato insieme. **E grazie perché mi avete accettato come vostra guida**, così per come sono, con i miei tanti difetti: io molto testardo, io spesso "vecchio", io non sempre disposto ad accettare le vostre richieste.*

*Ma ricordatevi sempre una cosa: ho un altro difetto, mi affeziono alle persone con cui condivido pezzi della mia vita. Quindi, mi sono affezionato a voi, terribilmente! Per questo vi dico: non sarò più il vostro catechista, è vero; ma spero – e forse è una speranza che sa di pretesa, ma scusatemi per questo – di **rimanere sempre almeno vostro amico**; e da amico vi assicuro che, in qualunque momento avrete bisogno o anche solo piacere di una spalla alla quale appoggiarvi,*

di un orecchio che vi ascolti o di una mano che stringa la vostra, io ci sarò.

Buona vita, ragazzi: il viaggio vero inizia adesso! Vi abbraccio forte, tutti.

***Il vostro
Catechista
Andrea***



FRINCO

SAN DEFENDENTE

**a 42 anni dalla posa
della prima pietra**

“L’anno di grazia 1966, il 12 del mese di aprile, sotto la protezione della B. V. Maria Nascente, titolare della Chiesa Parrocchiale di Frinco, e Martire S. Defendente, Patrono di questa Frazione e Titolare di questa Chiesa; Essendo Sommo Pontefice S. S. Paolo VI, Vescovo della Diocesi Astense Sua Eccellenza Mons. Giacomo Cannonero, Presidente della Repubblica Italiana l’onorevole Giuseppe Saragat, Capo del Governo l’On. Aldo Moro, Parroco di Frinco il Sac. Giuseppe Rosso, Sindaco di questo Comune il Prof. Dott. Cavalier Umberto Teodoro; ha avuto inizio la costruzione di questa Chiesa.

La Chiesa sorge su terreno donato dal Sig. Comotto Carlo, per

volontà della popolazione locale, rappresentata da un Comitato operante in stretta collaborazione col re. Parroco, coll’autorizzazione del-



l’Eccellentissimo Vescovo Diocesano, onde sostituire la chiesa preesistente, danneggiata dall’umidità e soggetta ad alluvioni; realizzando un ardito progetto del Dott. Arch. Giovanni Bo di Asti, mediante l’opera dell’imprenditore sig. Ruggiero Di Matteo residente a Montiglio, con il contributo della popolazione e di altri benefattori.

Il rito della benedizione e della posa di questa “Pietra Primaria” è stato compiuto nel pomeriggio di oggi, do-

menica 24 Aprile 1966, con l’intervento di Autorità e popolo, dal reverendissimo Mons. Luigi Stella, Vicario Generale della Diocesi Astense, il quale ha successivamente

**Nel Bollettino Parrocchiale n° 1
del lontano Maggio 1968,
il Parroco
don Giuseppe Rosso
scriveva:**

“Mi piace riportare qui il “Messaggio ai poster” che abbiamo chiuso nella “Pietra” benedetta, posta alla base della nuova costruzione”

E noi lo riproponiamo ... per ricordare!

celebrato in loco la Santa Messa.

Noi che chiudiamo questa carta in questa pietra e che, quando i posteri la ritroveranno, avremo tutti consegnato i nostri corpi alla terra e le anime nostre a Cristo Giudice misericordioso, mandiamo un saluto a quelli che verranno.

Questa carta resta qui, come testimone della fede e delle preghiere del popolo di Dio rinnovantesi attraverso il tempo, che qui si raccoglierà nel clima di nuovo fervore ispirato dal testè concluso Concilio Ecumenico Vaticano II.

Cristo vince!

Cristo regna!

Cristo impera!

Il Cristo è vivo ieri e oggi.

Egli è il principio e la fine.

Egli è l'alfa e l'omega.

A Lui la gloria e il comando per tutti i secoli in eterno.

Amen".



S. Defendente

è uno dei martiri cristiani della Legione Tebea, guidata da S. Maurizio, che furono martirizzati, perché non vollero lasciare la fede cristiana, sotto l'imperatore romano Massimiano (250-310) di origine pannonica.

L'eccidio avvenne mediante decapitazione, ad Agauno, presso il Rodano nel territorio di Marsiglia, dove erano accampati, per essere poi mandati a combattere contro i Galli irrequieti; prima della partenza si fece un solenne sacrificio agli dei, a cui non vollero prendere parte i soldati cristiani presenti fra le truppe.

Massimiano per domare questa opposizione, fece flagellare e decapitare un soldato ogni dieci, ma non recedendo nessuno dalla propria fede, ordinò di decapitare tutti gli altri; il numero esatto dei martiri non è conosciuto, centinaia sicuramente, ma non l'intera Legione Tebea, proveniente dall'Egitto, che era composta di circa mille uomini.

Il martirio dovette avvenire intorno al 286; durante l'episcopato di Teodoro, vescovo di Martigny, verso il 380, si trovò un cimitero gallo-romano e si pensò che si trattasse del luogo di sepoltura di questi soldati, per cui il vescovo fece erigere una chiesa in loro onore trasferendovi le reliquie; il culto prese a diffondersi e varie chiese, basiliche e abbazie furono dedicate ai santi martiri di Agauno, in particolare per S. Maurizio il comandante.

Per S. Defendente è importante sapere che almeno dal secolo XIV (1328) esso godeva di largo culto nell'Italia Settentrionale, nelle città di Chivasso, Casale Monferrato, Novara, Lodi, ecc.

SAN ROCCO 2008

Come potete notare, la Chiesetta di San Rocco ha bisogno di essere restaurata.

Per questo motivo si è riunito un Comitato spontaneo PRO - SAN ROCCO formato da: Alda Spesi Morra (Presidente Onorario), Domenica Virga, Sandra Obermitto, Silvana Rampone, Delfina Gaspar-done ed i “ragazzi della Cresima 2008”.

Questo Comitato, in collaborazione con la Parrocchia e si è proposto per raccogliere i fondi necessari a raggiungere lo scopo. I nomi di coloro che aderiranno a questa iniziativa, saranno indicati, a lavori terminati, su di una targa in ottone, posta a “futura memoria” all’interno della chiesetta di San Rocco.

Per le offerte rivolgersi alle persone del Comitato PRO-SAN ROCCO.

“Si dice che un tempo c’era poco denaro, ma venivano costruite grandi Chiese; ora che c’è più disponibilità, riusciremo almeno a tenere in piedi quelle piccole?”



...UNA CURIOSITA'

Dal Bollettino Parrocchiale di Frinco dell'ottobre 1949

SI PARLA DI SAN ROCCO

59 anni fà, così scriveva il
Prevosto don Giuseppe Rosso

La Cappella di San Rocco ha ogni anno il suo giorno di festa. Il 16 agosto vi si celebrò la Santa Messa e si diede la benedizione alle bestie. La prima impressione era che ci fosse molta gente, e anche molte bestie. Ma a sentire quelli che hanno un po' di anni,

non è più come una volta, quando c'era più fede, e tutti conducevano le bestie alla benedizione. Si vede che a quei tempi si credeva di più che v'è un Dio, padrone di tutto, il quale ha messo a nostra disposizione tutto quello che abbiamo, e che dipende dalla sua Provvidenza la fortuna e la disgrazia.

Le offerte per la Chiesetta furono numerose. Una brava persona del Bricco donò una torta che fu messa all'incanto. Fatti conti, risultò un attivo di circa 24 Lire. Sarebbe una cifra discreta, se la Cappella non abbisognasse di varie riparazioni, che richiedono una spesa notevolmente maggiore.

Un bravo! al Rettore Gavello Clemente e al figlio Giovanni, suo aiutante contabile; nonché agli abitanti della zona, che vogliono bene al loro San Rocco.



A SAN ROCCO 2008
Sante Messe in Agosto
ore 18.00 nei Sabati 2 - 9 - 16

RIPRENDIAMO
L'ANTICA
TRADIZIONE

FESTA DI SAN ROCCO
DOMENICA
17 AGOSTO 2008

Dopo la Santa Messa delle ore **16.00**
INCANTO DELLE TORTE

nel cortile della
"Cà di' Giotu d' San Roc"

IMBONITORE:
Francesco Bonvicino

Come si faceva un tempo,
i parrocchiani donavano le torte
e il ricavato dell'incanto serviva
per il restauro della Chiesa.

VI ASPETTIAMO
NUMEROSI !!!

NATALE IN TERRA E IN PARADISO

Anche quest' anno Natale si avvicina, si sentono 9 rintocchi di campane e **si apre il sipario sul Paradiso** e su un paesino proprio simile al nostro. Perché (e forse non ci avete mai pensato) sarà Natale quaggiù, ma soprattutto..lassù!

Tanti **ragazzi e ragazze di Frinco, allievi ed insegnanti della Scuola Elementare, il gruppo dell' "Associazione Martini", catechisti ed il coro Maria Nascenti**, si sono uniti per dare vita ad una rappresentazione inedita, dove ognuno di noi poteva ritrovarsi o immedesimarsi in uno dei personaggi...e, come loro, riflettere un pochino su come si vive realmente il periodo Natalizio.

Il panettiere, il falegname, la sarta, il cestaio, il tessitore, l'albergatore, lo strillone, il Sindaco, il barbone vivono un Natale a volte un po' distratto e frettoloso tipico dei giorni nostri e per questo motivo una schiera di Angeli in Paradiso si preoccupa che tutto sia pronto per la venuta di Gesù in terra e che i timidi Maria e

Giuseppe possano trovare un poco di accoglienza. Ma la storia si ripete, nessuno si accorge, nessuno ha tempo per loro, oggi con **la vita caotica della Terra** occorrono dei richiami strepitosi, strilloni e notiziari...

Angelo:- Alla capanna sono invitati tutti, grandi e piccini, famiglie e vicini, amici e nemici , potenti e poverini. Uscite questa sera ... e ricordate: è Natale!!

Abbiamo sentito musiche dei Pink Floyd accordarsi con testi natalizi o di Jovannotti accordarsi con voci di bambini, abbiamo visto adulti piccoli e ragazzi unire le loro voci in un unico coro **In questo piccolo paesino abbiamo assistito ad una bella unione**, a volte difficile da ottenere ma che ci riempie sempre il cuore di gioia..

Alberto Ravizza



PRIMA COMUNIONE

Domenica 4 maggio, la comunità parrocchiale ha vissuto un momento importante della vita cristiana: sette bambini hanno ricevuto la Prima Comunione.

Adelaide, Alessia, Emanuela, Giacomo, Paolo, Simone ed Umberto hanno incontrato per la prima volta Gesù Eucaristia.

Era il 28 ottobre 2005 quando hanno iniziato il catechismo ed intrapreso il loro cammino d'iniziazione cristiana. Durante gli incontri **hanno imparato a stare insieme come amici, a conoscere Gesù**, la sua vita, la sua parola e il suo grande amore leggendo il Vangelo, pregando, giocando e meditando.

Quest'anno si sono preparati attentamente e si sono dimostrati consapevoli dell'importante sacramento che stavano per ricevere.

Durante il Triduo Pasquale, nella celebra-

zione della sera del Giovedì Santo nella nostra Parrocchia, **con gli altri comunicandi di Portacomaro Stazione**, hanno preso parte alla Lavanda dei piedi. Venerdì 11 aprile nella chiesa di Portacomaro Stazione hanno fatto la loro Prima Confessione e Domenica 13 aprile, durante la Messa nella nostra Parrocchia, si sono presentati alla comunità ed hanno ricevuto da **Don Luigi** la croce da portare al collo il giorno della loro Prima Comunione.

E' stata apprezzata e significativa la collaborazione dei genitori in questi anni di catechismo.

Cari bambini, ora iniziano le vacanze; **ovunque andrete portate sempre con voi il vostro amico Gesù**.

*Le catechiste
Bruna e Sara*



TESTIMONI DI UNA SPERANZA NUOVA

Sabato 31 maggio 2008 nella chiesa parrocchiale di Frinco, nove emozionati ragazzi hanno ricevuto il **Sacramento della Cresima: Carlotta Graziano, Davide Giovana, Debora Rampone, Elisa Cantino, Fabia Ferrero, Federico Venuto, Monica Manca, Serena Bergui, Valeria Ravizza**, alla presenza del nostro carissimo **Vescovo Padre Francesco Ravinale**. La cerimonia è stata vissuta dai cresimandi con impegno e devozione, perchè consapevoli di diventare **testimoni di una speranza nuova**. Quest'anno durante il cammino catechistico hanno conosciuto la figura di **padre Secondo Cantino**, il nostro missionario frinchese che ha speso tutte le sue energie per i poveri

dell'Africa.

Grazie a questa straordinaria testimonianza di fede e impegno cristiano, anche i ragazzi hanno compreso che



era arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e fare qualcosa per diventare veri testimoni di Gesù, aiutando altri missionari, che oggi portano avanti l'opera di padre Secondo.

Per questo motivo hanno deciso di allestire delle bancarelle presso la nostra e altre parrocchie della diocesi, offrendo sacchetti di caramelle confezionati da loro, a tutti coloro che davano un contributo per l'iniziativa.

Le offerte raccolte sono state portate dai ragazzi con i loro genitori alla S.M.A. (**Società Missioni**



il giorno della Cresima



Africane) di Genova e serviranno per un progetto di aiuto presso la parrocchia di Sewechè in San Pedro (Costa d'Avorio) costruita da padre Secondo. **Bravi ragazzi**, avete compreso che annunciare il Vangelo significa mettere insieme gesti di bontà con la Parola; la **Cresima** rappresenta una tappa importante della vostra vita cristiana, ma il viaggio verso Gesù è appena agli inizi, perciò **buon cammino!**

La catechista Giovanna

SI! ALLA VITA

Sabato 2 febbraio il gruppo del catechismo dei "rossi" ha collaborato con i ragazzi del dopo Cresima al progetto "Gemma" promosso dal C.A.V. (**Centro Accoglienza per la Vita**), il cui fine è quello di aiutare le future mamme che si trovano in difficoltà

psicologica ed economica. Dopo aver partecipato all'incontro informativo tenuto dalla volontaria Patrizia Sanna e don Luigi i ragazzi hanno poi elaborato delle **riflessioni** sull'importanza del **dono della vita** e preparato il materiale per allestire la bancherella a favore dell'iniziativa con la vendita di colorate **primule**.

La catechista Giovanna



Dieci anni fa, Padre Secondo Cantino raggiungeva la “Casa del Padre”



Sembra ieri, eppure sono già trascorsi 10 anni. Per Padre Secondo il tempo non conta più, non deve più correre da un villaggio all'altro, non deve più preoccuparsi di salvare bambini o costruire chiese, così crediamo che sia felice nella gioia del Signore.

Noi lo vogliamo ricordare con una serie di iniziative.

Le prime sono quelle raccontate dalla catechista Giovanna nelle due pagine precedenti con i “ragazzi della Cresima”.

Nel mese di Agosto a **San Rocco** verrà aperta una sottoscrizione per il restauro conservativo della suddetta chiesetta e si riprenderà l'antica tradizione dell'incanto delle torte (ved. pag. 28 e 29).

Padre Secondo è nato a breve distanza

dalla suddetta chiesetta e fin da bambino partecipava con i suoi famigliari alle celebrazioni e alle feste in onore del Santo.

Nel mese di settembre e ottobre saranno organizzati **alcuni concerti vocali e strumentali** nella Chiesa Parrocchiale di Frinco e alcuni paesi vicini, approfittando dell'occasione per ricordarne la figura.

Domenica 16 novembre.

Ore 11.00 - Santa Messa in suffragio di P. Secondo nella Chiesa Parrocchiale di Frinco.

Celebrante e Concelebranti il **parroco** e alcuni **Missionari SMA**.

Animerà la celebrazione un gruppo **corale della Costa d'Avorio** con il tipico abbigliamento.

Anche i nostri **“ragazzi della cresima”**, già sensibilizzati alla vita africana, parteciperanno alla celebrazione con vari incarichi.

Chi ha conosciuto Padre Secondo potrà ricordarlo partecipando a questa S. Messa e magari andare al cimitero e pregare presso la sua tomba.

Francesco Cantino

PORTACOMARO ST.

Pillole di cronaca su Portacomaro Stazione...

Ebbene, ci siamo lasciati con gli auguri per vivere insieme un nuovo anno di catechismo e di vita parrocchiale ed eccoci ormai al termine, **prossimi alle vacanze estive**, sempre che il tempo atmosferico abbia intenzione di smettere di fare i capricci e voglia regalarci un po' di sole e di caldo.

Il mese di ottobre 2007 ha visto l'inizio di un **nuovo anno catechistico** e di **oratorio** e la nostra comunità parrocchiale ha vissuto un intenso momento di gioia e tristezza insieme: la **tristezza** di aver appreso e accettato definitivamente le dimissioni da parroco di **don Capra**, che per tanti anni è stato in mezzo a noi e ci ha fatto da guida e la **gioia** di aver accolto **due religiosi** venuti dall'India per aiutare il nostro **nuovo parroco don Luigi Binello** nelle diverse attività che ci sono da svolgere nelle **tre parrocchie della nostra unità**.

L'autunno trascorre veloce tra partite a calcio sul campo, giochi all'aperto e quando il tempo non è clemente in oratorio, inaugurando il **nuovo calcetto, offerto da papà veramente generosi**, e deliziandoci con succulente e ricche merende per festeggiare i numerosi compleanni dei nostri ragazzi. Piano piano si arriva al periodo dell'

Avvento, ci si prepara per il percorso in chiesa durante le celebrazioni domenicali per animare le liturgie, con gesti e cartelloni e in oratorio cresce il fermento per i preparativi. C'è tanta attesa, la nostra catechista **Laura** e il nostro....autista di fiducia...**Paolo** sono diventati mamma e papà di un meraviglioso bambino, **Matteo** e a distanza di un anno dal loro matrimonio ci ritroviamo a far festa nel saloncino parrocchiale e questa volta per un battesimo! Il fermento aumenta, si sta preparando anche la recita di Natale.

Ormai il **saloncino** è terminato, si potrebbe cambiare, ma siamo troppo affezionati alla nostra chiesa ed ecco che tutto si illumina di colori, pervade la musica dei canti natalizi e poi il vociio dei bambini e la loro fantasia che li trasforma in animali pronti per salire a bordo di una immaginaria **"ARCA DI NOE"** e andare tutti insieme incontro a Gesù che nasce a Betlemme in una umile grotta.

E' la **notte di Natale**, la messa della veglia viene celebrata dai preti indiani che nonostante la loro breve permanenza in Italia, già riescono a riscaldare gli animi con il loro sorriso e la loro omelia in un buon accento italiano e senza l'ausilio di scritti già preparati.

Dopo tanta bufera e tempesta di preparativi per il Natale ecco la calma delle meritate vacanze e così trascorre lentamente il mese di gennaio e l'arri-

vo del nuovo anno 2008.

Tutto riprende il suo ritmo normale con il mese di febbraio, è Carnevale! Il tempo atmosferico è clemente e ci regala una giornata mite e soleggiata e le vie della nostra frazione si animano di coriandoli, stelle filanti e musica. Ebbene sì, stanno arrivando gli uomini della preistoria... **IABA IABA DUUUU....VILMA PREPARA LA CLAVA!!!!** Un simpatico gruppo di Portacomaro con carri allegorici ha pensato bene di unirsi a noi e di animare la festa, mandando in pensione le **BLUES SISTERS**...ma che...ci avete creduto? Era uno scherzo di Carnevale!!!! Eccole più in forma che mai con le loro idee e novità sempre più strane, questa volta tra i banchi di scuola nei panni di scatenate e rumorose teenagers che danno non poco filo da torcere al nostro professore di religione don Derlitto...(Francesco Bersano) per animare la nostra festa dell'incanto delle torte. Siamo in aprile e con **"OK IL PREZZO E' GIUSTO"** si dà vita alla famigerata asta di torte, preparate con cura da mamme e nonne generose della nostra parrocchia, che nonostante la poca affluenza da parte della popolazione della frazione, ha visto ugualmente persone molto generose e si è realizzato un buon profitto nella giornata per alleviare le non poche spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali della nostra parrocchia. Trascorre così anche il periodo di

quaresima e si giunge al triduo pasquale che vede protagonisti per il **Giovedì Santo** con la celebrazione della **Lavanda dei piedi i bambini della prima comunione, in quei della parrocchia di Frinco**, il Venerdì Santo la celebrazione liturgica e la **Via Crucis** con il bacio della Croce in quei di Portacomaro Stazione con il prezioso intervento dei ragazzi della Cresima e per finire la veglia del Sabato Santo sempre in Portacomaro Stazione.

La primavera incalza e trascorre veloce e si arriva al mese di maggio, un mese anche questo pieno di date importanti da ricordare.

Il primo di maggio inizia la recita del **Santo Rosario** in onore della Madonna tutte le sera in chiesa alle ore 21,00 e la prima domenica di maggio abbiamo tra noi nuovamente **don Capra** per la celebrazione delle nozze della catechista **Francesca** e del nostro "elettricista di fiducia" **Beppe**.

E' stata una celebrazione bellissima gli sposi erano pieni di sorrisi e di attenzioni da parte di tutta la comunità e di certo noi vogliamo augurare loro **tanta felicità e tanto amore e un caloroso benvenuto a questa nuova famiglia**. Se il tempo è stato sereno e caldo per il matrimonio dei nostri due amici, non possiamo certo dire la stessa cosa per il giorno della **prima comunione**. Quanta acqua!!! Sono scesi in campo per discutere una delle più importanti partite della loro vita,

undici giocatori: **Alessia, Andrea, Cristiana, Daniel, Martina, Mattia, Rebecca, Riccardo, Sara, Simone e Stefano.**



Allora coraggio ragazzi fateci vedere i vostri goal siamo tutti sugli spalti a fare il tifo.

La scuola sta per terminare e così si chiudono anche tutte le attività di oratorio, ma abbiamo ancora due momenti importanti da vivere insieme la **gita di fine anno** che vedrà una meta un po' diversa dal solito, sarà un salto nel mondo del passato tra cowboy e indiani, tori, cavalli e lacci da rodeo, in quei di Voghera alla Cowboyland. E speriamo il tempo ci regali un po' di sole!!!

E per finire un momento di relax per le catechiste, il campo di fine anno, forse in montagna a Cesana, per un resoconto dell'anno appena trascorso e per programmare tante nuove attività per il futuro settembre. Allora arriverci a tutti e buone vacanze.

Le catechiste.

CI SON DUE COCCODRILLI E UN ORANGOTANGO...

Come tutti gli anni il nostro Oratorio, in occasione del **Santo Natale**, mette in scena una recita per far divertire e riflettere grandi e piccini.

E quest'anno **siamo saliti tutti quanti su un'arca**. Voi vi domanderete "di che arca si tratta"?

Ma dell'Arca di Noè, naturalmente!!

La storia è quello che tutti noi conosciamo ma l'epilogo è un po' diverso...andiamo per gradi.

"Il Signore è arrabbiato per il nostro cattivo comportamento...e un diluvio manderà...".

Così una **per una ogni specie animale** si presenta alla "banchina del molo" per affrontare questo viaggio faticoso.

Ma in ogni attraversata che si rispetti si deve fare una selezione perché non tutti hanno le qualità o, come nel nostro viaggio, la voglia di affrontarlo, perché comporterebbe un cambiamento di abitudini e di stili di vita; soprattutto perché chi non dice la sincera verità e non sarà disposta a migliorarsi, non potrà salire.

E così leoni, tigri, elefanti, ippopotami, coccodrilli, iene, scimmie, pinguini, orsi, farfalle, cimici e persino serpenti e puzzole si presentano all'imbarco. **Tutti vogliono salire** e se anche qualcuno non ci riesce al primo

tentativo alla fine...ce la fa e l'arca super carica è pronta a salpare e affrontare un altro "diluvio universale". Ma **Dio che è troppo buono** (è nella sua indole...non può farci nulla e poi perché ci vuole un bene della terra), cambia programma: tutti salvi, ci perdona e come se non bastasse ci fa un regalo. Suo figlio Gesù!

Davanti a tanta bontà come si fa a non cambiar vita, rinunciare a qualcosa di se stessi pur di salire, questa volta, sull'arca di Dio?

Allora non ci resta che cantare insieme quello che ricorda il solo e unico diluvio, pensando che il **nostro Padre dei cieli** ci da sempre una seconda possibilità:

"Ci son due coccodrilli e un orango-tango, due piccoli serpenti e l'aquila reale, il gatto, il topo, l'elefante..non manca più nessuno...solo non si vedono i due liocorni!".

Carnevale 2008... HIABADABADOO

Carissimi lettori, come vi avevo raccontato l'anno scorso, da queste parti a Portacomaro Stazione **la gente sa davvero come divertirsi** e spero che non vi siate persi il Carnevale 2008 che qui è proprio una grande festa ricca di sorprese...se per vostra sfortuna non avete potuto partecipare **vi racconterò io quello che vi siete**

persi... In questa bella domenica di febbraio i primi ad arrivare sono i grandi protagonisti ovvero le maschere che sono sempre molto particolari e varie: ecco l'uomo ragno, il clown, la principessa, la strega o meglio le streghe... il cowboy, zorro, la fatina... insomma loro hanno deciso di esserci proprio tutti e noi li seguiremo in questa bella giornata. **Ora che tutti sono arrivati inizia la festa...** si forma un bel corteo festoso che a ritmo di musica percorre tutte le stradine del paese, dicono che dobbiamo raggiungere gli ospiti d'onore della festa, quest'anno sembra che Portacomaro Stazione non ha badato a spese ... ancora qualche metro e vedremo... HIABADABADOO HIABADABADOO... questo grido è inconfondibile e sono davvero loro ...i FLINSTONE dalla preistoria si sono catapultati qui nella storia del Carnevale di Portacomaro Stazione... Bhè signori, è davvero uno spettacolo... e ci sono tutti Fred, Wilma, e tutti gli altri ... anche Dino il dinosauro ... e sono arrivati sulla loro magica macchina senza freni... o meglio con i freni a "piedi"... E ora **a ritmo della loro musica** il corteo riparte ballando, suonando e cantando... Mi dicono che le sorprese non sono finite ... infatti una volta arrivati nel cortile del saloncino iniziano i grandi giochi del Carnevale e l'animazione non è la solita... direttamente dagli studi di Canale 5 sono arrivate le "Letterone" di Passaparola

e sono proprio loro ad animare la festa che prosegue nel divertimento generale ... ultimo capitolo della festa è il falò... già è ora di salutare questo meraviglioso carnevale e dargli l'arrivederci al prossimo anno... con lui salutiamo i Flinstone che tornano nella preistoria, le letterone che partono per la tournée e naturalmente tutte le maschere che hanno partecipato a questa bella festa... **E a voi che non avete partecipato** non mi resta che invitarvi il prossimo anno al Carnevale 2009 e credetemi che sarà di nuovo un grande divertimento...

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione di questa festa in modo particolare il gruppo di Portacomaro paese che ha messo a disposizione il carro dei Flinstone e la Pro Loco di Portacomaro Stazione che come sempre ha offerto frittelle e bugie che hanno riempito i pancini di grandi e bambini... **GRAZIE a tutti** per la collaborazione...

Ebbene sì ... ci siamo anche noi !

Cara redazione del Bollettino Parrocchiale nello scorso numero del Bollettino ti sei dimenticata di parlare di noi .

Chi siamo noi ?

Ma che domanda ... stiamo parlando

dello storico **asilo infantile di Portacomaro Stazione**, ora denominato "Scuola dell'Infanzia di Portacomaro Stazione" . Ci troviamo proprio dietro la Chiesa Parrocchiale "Beata Vergine degli Angeli" e siamo un collettivo composto da 28 bambini , da 2 maestre (Elisa e Paola) e da una cuoca bravissima (Lucia).

La nostra scuola si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni (per l'anno scolastico 2008/2009 vi è la possibilità di accedere per i bambini nati entro il 31 gennaio 2006... e c'è ancora qualche posto !!)

I locali della scuola sono ampi e adatti ad accogliere agevolmente i **28 bambini** della sezione : vi è un salone per l'accoglienza e per il pranzo, una sala per il riposo, una sezione con i banchi per i più grandi , una sezione con i tavoli per i più piccoli con angolo morbido, angolo della pittura e della manipolazione e angolo tv, locali per l'igiene personale e due spazi all'aperto.

Nella nostra scuola si lavora per progetti e per laboratori nel pieno rispetto delle normative e delle disposizioni ministeriali.

Le insegnanti sono preparate e molto disponibili nei confronti sia dei bambini che delle loro famiglie verso le quali si instaura in breve tempo un valido rapporto di amicizia e di fiducia.

I bambini frequentano tutti volentieri la scuola e **partecipano con entusiasmo** a tutte le molteplici iniziative ed attività proposte. Eh sì ... perché la nostra attività è veramente instancabile : qui non c'è tempo per annoiarsi e per poter sentire la mancanza della mamma ; infatti, oltre alle attività previste dalla programmazione interna , si aderisce anche a progetti esterni. Vi sono quindi incontri con esperti, uscite sia a piedi nei dintorni della scuola sia con lo scuolabus entro il Comune di Asti .

Quest'anno, ad esempio, abbiamo partecipato al laboratorio teatrale "l'imperfetto magico" con il maestro Mario Li Santi , abbiamo preso parte al laboratorio "terra sotto i piedi e tra le mani" del wwf ed abbiamo aderito ad importanti progetti del Comune: "riciclarTE" ed "eventi di Primavera".

ci è stata offerta la possibilità di avere in dono dal Comune un **albero da frutto: un ciliegio**.

Noi abbiamo preparato una grande festa per accogliere il nostro nuovo amico "**Gino il ciliegino**" con canti e lavoretti vari ed abbiamo invitato a prendere parte all'evento il Presidente della Circoscrizione di Portacomaro Stazione , il signor Pierino Trevisi (vedi foto del 24 aprile 2008).

Allora vi abbiamo detto abbastanza di noi ? A questo punto **c'è qualche genitore che vorrebbe venire a trovarci col proprio bambino** ? Se così fosse ... vi aspettiamo a braccia aperte.

Per informazioni ci trovate al numero 0141.296290.

Nell'ambito di quest'ultimo progetto



CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

GIOIE E LUTTI
NELLE FAMIGLIE PARROCCHIALI
DI
CALLIANETTO
FRINCO E
PORTACOMARO STAZIONE



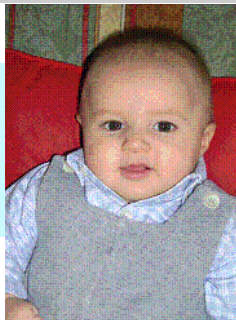
CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

CALLIANETTO

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA
IN CALLIANETTO**

GEROLLA ALESSANDRO

Battezzato il 29/03/2008
figlia di Massimo
e Barbero Loretta



HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



BRIGNOLO MARIA di anni 77 - †23.11.07



DEZANI ENRICO MARIO di anni 67 - †13.01.2008



DEZZANI SECONDO REMIGIO di anni 94 - †28.01.2008

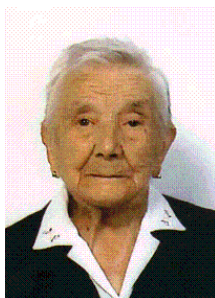


DEZZANI MARIA di anni 83 - †08.04.2008



LOVISONI ROMILDO di anni 95 - †15.04.2008

DEZANI VIRGINIA
di anni 96
ved. Boero Felice
†05.01.2008



BARBERO EMMA
*12.09.1923
†06.05.2008

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA NATIVITA' DI MARIA VERGINE
IN FRINCO**



PASTRONE ANNA ROSA
di Massimo e Broda Renata,
battezzata il 8.12.2007



GAVELLO GIACOMO
di Roberto e Roggero Fulvia,
battezzato il 23.03.2008



MORRA ALESSIO
Figlio di
Mauro
e Cerruti
Stefania
Battezzato
il 20.04.2008

ROSINA CHIARA
di Fabrizio e Rossi Francesca
battezzata il 1° giugno 2008



PERALDO EMANUELE
di Giulio e Zinnanti Katia
battezzato l'8 giugno 2008

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

FRINCO

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



GIROLAMO MARIA CARMELA
Ved. Paoletti
* 04.09.1913 †26.11.2007



GASPARDONE MARCO
*15.05.1935
†10.12.2007



DEBANDI FIORINA
Ved. Morra
*15.06.1912 †06.02.2008



ARDEMAGNI LIVIA
ved. Birilo
*17.04.1928 †06.03.2008



ROASIO ADELAIDE
in Rivella
*09.07.1920 †31.03.2008



BOSCO PRIMA
ved. Cantino
*19.01.1924 †02.06.2008



MORRA GIUSEPPE
di anni 77

† **BARRERA QUINTO**
di anni 85

† **GHERLONE GEMMA**
di anni 83

† **BERGUI GIOVANNI**
di anni 80

† **FALETTI ELDA**
ved. Tosetto

† **MACAGNO DIEGO**
di anni 86

† **FERRERO PIERINA**
in Ravizza di anni 80

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



MASCARINO
Comm.
PIERINO
*18.02.1914
†04.02.2008

Nella sua casa di Asti, con la serenità e la riservatezza di chi è sicuro di aver speso bene la propria vita a servizio della famiglia, delle persone care e del prossimo, è salito alla Casa del Padre. Originario di Frinco, è stato continuatore, insieme ai fratelli Luigi, Edmondo ed Augusto della tradizione familiare di impresari edili, che operavano da quasi due secoli sul territorio astigiano: il capostipite Giuseppe esercitava l'attività di "mastro da muro" sin dal 1829. Da alcuni anni si era ritirato dal lavoro per dedicarsi completamente al "suo" giardino di Frinco.

Gli insegnamenti che lascia in ognuno che ha avuto la felice opportunità di conoscerlo sono tutti rivolti al rispetto dell'umana e cristiana solidarietà, sentimenti profondi che uniti al sensibile attaccamento ai valori religiosi, i figli Alberto e Luciano e l'amato nipote Architetto Paolo che perpetua la sesta generazione dell'azienda, si trovano ad ereditare consapevoli, in dote preziose. Ricordato come uomo buono e giusto, ora dimora nella Cappella di famiglia nel cimitero di Frinco

Nel 30° e nel 10° Anniversario della scomparsa, la famiglia ricorda con immutato affetto i suoi cari.



DEZZANI
MARIA TERESA
in Bosso
* 22.03.1898
†26.08.1978



BOSSO
PROSPERO
* 21.03.1898
†27.10.1978



BOSSO
ERMENEGILDO
* 14.08.1921
†08.06.1998

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE†**ANGIULLI
MARIA**in Bertolozzi
di anni 72Celle Edmondo
26/01/2008Carissima Mariuccia,
la notizia della tua

partenza è giunta nel mio cuore portando un profondo dolore, ho pensato a quanto hai lottato contro la malattia, a quanta forza e determinazione hai dimostrato, e mi sono detto “la battaglia è stata persa!” e invece non è così! Non hai perso nulla, hai combattuto “la buona battaglia, hai conservato la fede e hai terminato la corsa come dice S. Paolo nella seconda lettera a Timoteo. Learmi della tua battaglia sono state le migliori che ci possono essere: il sorriso e la serenità, un sorriso discreto che rivelava la tua profonda sincerità nei sentimenti, occhi limpidi che vedevano il bene delle persone, e sapevano comunicare l’amicizia affettuosa che era nel tuo cuore. Queste armi sono state la tua testimonianza a tutti noi che ti abbiamo conosciuta e stimata, per questo non posso fare a meno di esprimerti la mia gratitudine nel momento del congedo da questo mondo. Affido queste parole al caro don Luigi che ringrazio per la disponibilità, mentre condivido con i Cellesi presenti la commozione del momento, a loro consegno l’abbraccio affettuoso per Mauro e Marco, con loro piango e prego... E’ inevitabile nella mente il ricordo del tuo volto sorri-

dente nei giorni della nostra festa patronale, con quell’immagine nel cuore e negli occhi ti voglio salutare, dopo la lettura di queste povere parole le tue spoglie entreranno nel cimitero di Frinco. In questa comunità alcuni anni fa ho trovato molti amici e mi consola sapere che sarai sempre tra loro! Arrivederci Mariuccia a nome mio e di tutta Celle, in Paradiso ti accolgano gli Angeli ed i Santi e ti portino al trono di Dio!

*Don Maurizio Giaretti
Parroco di Celle*

**Don
Paolo
Motta**

Domenica sera 27 aprile 2008 è giunta, come un fulmine a ciel sereno, la tristissima notizia della scomparsa del caro Don Paolo. Si era a conoscenza che da alcuni mesi la sua salute non era più quella di prima, però non si pensava ad una fine così repentina che ha reso ancor più forte il dolore.

Don Paolo nacque a Camerano Casasco il 31 gennaio 1927 e dopo gli studi ginnasiali,

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE

entrò in seminario avendo come compagno di classe il futuro Segretario di Stato Cardinale Angelo Sodano. La sua famiglia vanta illustri ascendenti: due sacerdoti ed una suora, superiora dell'Istituto Milliavacca di Asti. **Ordinato sacerdote nel 1950**, Don Paolo svolse il suo operato come vicecurato e viceparroco in alcuni paesi e ad Asti, per poi approdare il 18 dicembre 1960 a Cossombrato come parroco.

Durante il suo ministero Don Paolo dimostrò, oltre le doti di umanità e disponibilità con le quali svolgeva la sua pastorale, innate attitudini nel settore amministrativo, per cui via via gli vennero assegnati sempre più importanti incarichi in Curia, fino alla nomina a primo **presidente dell'Istituto diocesano sostentamento clero** nell'ottobre 1985, carica ricoperta fino alla morte. Per lungo tempo fu anche Economo diocesano e vicepresidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Milliavacca.

Tutti questi incarichi non gli impedivano però di svolgere, direi con grande amore, le sue funzioni di pastore di anime, verso le quali aveva sempre una grande disponibilità, una pazienza tutta particolare con la quale affrontava e cercava di risolvere le situazioni.

Fu nominato Vicario della Zona Nord della diocesi e, dopo la tristissima scomparsa del caro ed indimenticabile **Don Guido Martini**, il 1° settembre 2001 fu nominato amministratore parrocchiale di Frinco, incarico che egli accettò perché a Don Guido lo legava un'amizizia fraterna.

Frinco deve a Don Paolo una immensa gratitudine in quanto seppe risolvere da par suo tutti i problemi legati ai lavori che si stavano compiendo all'interno della Chiesa parrocchiale e che, purtroppo, con la scomparsa di Don Guido, erano stati sospesi. Ricordiamo con tanto affetto quel periodo nel quale fu anche nostro pastore, coadiuvato da **Don Maurizio e da Don Matteo**.

E come non ricordare gli incontri di catechesi quaresimale da lui avviati a Cossombrato fin dal 1980? L'oratorio di Cossombrato era sempre stracolmo di un attento uditorio proveniente da vari paesi e **Don Paolo era il sorridente punto di forza** di questi incontri. Tra parentesi ricordiamo anche i gustosi "canestrelli" che le sapienti mani della **sorella Paolina**, preziosa ed affezionata presenza su cui Don Paolo ha sempre potuto contare, preparavano per la serata finale degli incontri.

Con Don Paolo scompare un grande sacerdote ed un caro amico. La testimonianza di quanto era benvoluto è stata l'enorme partecipazione ai suoi funerali, celebrati sul piazzale davanti alla "sua" Chiesa che non poteva contenere le tante autorità, gli innumerevoli confratelli, un commosso Vescovo, ma anche tante per-

sone semplici che, insieme ai suoi amati parrocchiani, volevano dirgli **"sarai sempre nei nostri cuori"**.



Sandra Cantino

CHIAMATI PER STARE INSIEME.....

PORTACOMARO STAZ.

**SONO DIVENTATI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO
NELLA PARROCCHIA BEATA VERGINE DEGLI ANGELI
IN PORTACOMARO STAZIONE**

CAVAGNERO MATTEO

Battezzato il 08/12/2007
figlio di Cavagnero Paolo
e Moro Laura



MANCA ELENA

Battezzata il 20/04/2008
figlia di Manca Stefano
e Trovagli Monica

BONGIOANNI GIULIA ROSSANA

Battezzata il 04/05/2008
figlia di Bongioanni Claudio
e Anfossi Monica

SZABO ALBERTO

Battezzato il 18/05/2008
figlia di Szabo Marco
e Massano Tiziana

SI SONO UNITI CON IL MATRIMONIO CRISTIANO



04/05/2008

**CANNIO FRANCESCA
e
CISI GIUSEPPE**

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



† SARTOR
AURELIA
*14.02.1919
†01.12.2007



† GRAZIANO
TERESA
*27.03.1927
†08.12.2007



† GRAZIANO
DUILIO
*01.10.1931
†17.12.2007



† BOTTARO
FAUSTO
*24.02.1933
†27.02.2008



† PICCOLOTTO
GIOVANNA ELDA
Ved. BASSO
*13.05.1925
†03.03.2008



† FERRARIS
ROSEMMMA
*23.04.1927
†29.04.2008



† FASSIO MARIA
Ved. BERGOGLIO
*03.06.1921
†04.04.2008



† NOSENGO
SECONDO
*08.06.1918
†08.05.2008



† ARRI
TERSILLA
*05.06.1921
†03.03.2008



† AVIDANO
LUIGINA
Ved. VALPREDA
*30.03.1922
†15.03.2008



† TARABRA
CATTERINA
*19.09.1913
†31.03.2008

COS'E' **UN'OPERA SEGNO?**

“...E' opportuno realizzare una struttura di servizio ai poveri che, aggiungendosi agli edifici riservati al culto e alla catechesi, sia segno della dimensione caritativa della pastorale...”

Le Opere Segno sono testimonianza comunitaria della carità: sono strutture che evidenziano immediatamente la presenza di una famiglia di discepoli che, come Gesù, ama i fratelli, cerca i più poveri, i più bisognosi, li accoglie, li serve e li fa sentire parte di una comunità.

L'Opera segno è tale se ha un progetto che prevede una chiara intenzionalità pedagogica e il coinvolgimento della comunità.

Segno inteso come segno della carità divina, lieto annuncio che rimanda a qualcosa o meglio a Qualcuno.

Segno che, unitamente ad altri, intendono parlare al cuore della gente di nostro Signore.

Segno della Chiesa locale, riunita attorno al suo Vescovo, che raccoglie i frutti della comunione che si coltiva in ogni parrocchia della Diocesi.

Segno, sinonimo di frammento, indicante tutta la parzialità delle risposte che si possono offrire rispetto alla globalità dei bisogni e delle esigenze dei poveri sul territorio.

Segno inteso come punto di orientamento per la crescita della società civile tutta nel verso dell'attenzione e della sollecitudine

per chi si trova in situazioni di disagio e di difficoltà; indicatori di un cammino di solidarietà e responsabilità civile.

I destinatari di questi segni sono certamente i poveri, le persone in difficoltà, figure del Cristo sofferente che la Chiesa porta sempre nel cuore; poi la società civile, nell'intento di coinvolgerne, a vario titolo, le Istituzioni, così come ogni cittadino.

Attraverso la visibilità dei segni e dei contenuti delle opere è infatti possibile che passino alcuni percorsi educativi e formativi permanenti alla fede della gente della nostra comunità.

Nella ricerca della coerenza ai valori ed alle caratteristiche enunciate, la Caritas astigiana in questo nuovo anno 2008 ha voluto dare un volto diverso alle due strutture destinate all'accoglienza di donne e donne con minori in situazioni di difficoltà: “Le querce di Mamre” operante a Frinco dal 2004 e “L'Opera Pia Sant'Antonio” già operante dal 2002 in Via Testa ad Asti.

Le strutture sono state pensate per donne in difficoltà, ad esempio:

donne maltrattate;
donne che si allontanano dal nucleo familiare a seguito di crisi coniugale;
donne che si allontanano dal nucleo d'origine a seguito di difficili relazioni parentali;
giovani ragazze-madre rifiutate dalla propria famiglia,
donne senza dimora;
donne in cerca di casa;
donne in percorso di fuoriuscita dalla tratta;
.....

Nel corso del presente anno pastorale la caritas mira a restituire e a rafforzare l'identità

propria di opere-segno di tali strutture. Da un breve giro di visita ad altre opere-segno in Piemonte si è notato ad esempio che esse sono animate e gestite da gruppi numerosi di volontari che turnano all'interno delle strutture portando calore, umanità e solidarietà alle ospiti.

Tali strutture non possono essere definite segno se sussiste la delega.

Da un primo appello è sorto un invito a prestare attività di volontariato all'interno delle due strutture partendo da un corso formativo e di testimonianza da parte di alcune persone che svolgono già questo servizio in altri centri di accoglienza del Piemonte, ed affiancare così la sottoscritta nella conduzione delle case; devo dire che c'è stata una risposta soddisfacente infatti, attualmente prestano servizio di volontariato nelle due comunità di accoglienza ca. 20 volontarie che coprono con la loro presenza quasi l'intera settimana; esse si occupano di attività varie: c'è chi affianca le ospiti nel riordinare il guardaroba delle comunità, chi si dedica alla cura dei bambini più piccoli mentre le mamme lavorano, chi ad attività di doposcuola per le ragazze in età scolare, chi ad accompagnare per visite mediche, ecc... c'è posto per tutte le persone che vogliono donare amore a chi è più sfortunato di noi.

Le due comunità di accoglienza per donne in difficoltà gestite direttamente dalla Caritas da gennaio 2008 ad oggi hanno accolto complessivamente 34 persone. Di queste, 11 sono minori.

Attualmente tra i due centri di accoglienza sono presenti 20 persone, 13 donne e 7 minori; precisamente ad Asti 14 persone e 6 a Frinco.

Le provenienze delle ospiti attuali sono: Italia, Romania, Marocco, Costa d'Avorio, Burundi, Thailandia e Cina.

I due centri di accoglienza si completano in quanto quello di Asti proprio per la sua ubicazione così centrale, si presta molto per donne che possono affrontare un'attività lavorativa esterna seria e giustamente retribuita e mandare così i bambini a scuola, camminando sempre di più verso la completa autonomia, mentre Frinco, proprio per la sua posizione bella e verdeggiante, è più adatto per quelle donne che hanno bisogno di un periodo di maggiore tranquillità e non è conveniente il caos della città.

Cosa si fa dunque?

E' ovvio, si cerca tutti insieme di rendere visibile l'Amore di Dio attraverso fatti concreti che cambiano la vita verso una continua conversione del cuore.

Pace e Bene! Ricordiamoci a vicenda.

*Patrizia Sanna
sanpatri@alice.it*



*Un gruppo di ospiti con volontari
e il direttore della Caritas, Beppe Amico.*

DOMANDA E ... RISPOSTA

NONNI E NIPOTI.

[...] a proposito dei nonni, Benedetto XVI diceva che sono una grande risorsa, tesori di tenerezza e di saggezza [...]. Ma spesso essi, i nonni, non hanno voce, tacciono e soffrono in silenzio [...], sono la causa involontaria di gravi contrasti, oggetto di ripicche, di rimbrotti, di piccole vendette [...]. Gli si toglie la possibilità di curare i nipoti, a volte perfino di avvicinarli [...]. Figlio e nuora spesso si coalizzano contro di loro [...]

Luisa

Cara signora, mi sovviene il racconto di un contrasto insanabile tra una giovane coppia con un figlio che vivevano nella casa dei genitori di lui. L'anziana mamma – il papà era morto – era una presenza ingombrante e figlio e nuora decisero di renderle la vita impossibile, perché si decidesse ad abbandonare la casa per il ricovero. Alle litigate, ai dispetti, ai gestacci, assisteva non visto il nipotino. Un giorno in cui la violenza verbale aveva sorpassato i limiti, il piccolo, che come al solito assisteva nascosto alla brutta sceneggiata, venne scorto dalla mamma. “Che cosa fai tu qui?”. “Sto imparando come trattare voi quando sarò grande!”.

Cara signora, le tragedie familiari cominciano spesso proprio dalla rottura dei rap-

porti affettivi con i nonni e poche coppie si rendono conto che privano i propri figli di una sorgente importante di rari valori: la saggezza, la tenerezza, la prudenza, l'equilibrio, l'oculatezza, la mediazione, la discrezione. L'enorme cumulo di esperienza collezionata dagli anziani ne fanno dei contenitori preziosi. Diceva Cicerone che “la vecchiaia può essere una fase felice della vita per quegli anziani che hanno saputo operare con saggezza e con giustizia”. Questo dovrebbero ricordarlo i giovani genitori. I quali indubbiamente si trovano in difficoltà più di ieri perché divorzi, aborti, scioglimenti delle coppie, interessi economici contrapposti hanno enormemente indebolito la

solidarietà parentale. Ma ciò non toglie che ciascuno sia chiamato all'impegno nella salvaguardia dei valori familiari, nella protezione e cura degli affetti, pena una vita destinata al contrasto quotidiano che avvelena i rapporti e uccide prima. Ci sono pochi

consigli da dare in questo campo, solo quello - per i nonni - di armarsi di una pazienza superiore a quella di Giobbe e di una furbizia altrettanto grande, senza dimenticare il detto della sapienza popolare che le mosche si catturano più facilmente con una goccia di miele che con un barile di aceto!

(BS 02-08)

Chi vuol fare una domanda e desidera la risposta, può inviare una lettera breve e firmata, all'indirizzo del Parroco. Saranno pubblicate le lettere più interessanti.

Per una risposta privata indicare chiaramente l'indirizzo.

N.B. - Le lettere anonime saranno cestinate.

“COME ROVINARE UN FIGLIO IN DIECI MOSSE”

*Un nuovo libro di don Antonio Mazzi
Ediz. S. Paolo*

1. Dare al bambino fin da piccolo tutto ciò che desidera. Così crescerà convinto che il mondo gli sia debitore di tutto il necessario per vivere.
2. Sorridere divertiti quando ripete le “parolacce” imparate. Così si convincerà di essere molto spiritoso e aumenterà la dose.
3. Non dargli alcuna educazione spirituale e religiosa, almeno finché non sia grande e possa quindi scegliere e decidere da sé. Con la stessa logica, non si dovrebbe insegnargli l’italiano: da grande preferirà parlare bantù.
4. Lodarlo in presenza di amici e conoscenti; così si convincerà di essere il più intelligente dei suoi coetanei.
5. Evitare l’uso del termine “male”: potrebbe sviluppare nel bambino un “complesso di colpa”. Così, da grande, quando sarà giustamente punito per le sue colpe, crederà che la società è contro di lui e che lo perseguita.
6. Raccogliere tutto ciò che lascia in disordine: scarpe, libri, vestiti. Fare per lui ogni cosa, in modo da abituarlo a scaricare sugli altri tutti i propri pesi.
7. Lasciargli leggere, vedere, pensare tutto quello che desidera. Dargli tazze dorate, senza preoccuparsi di che

cosa ci sia dentro da bere.

8. Litigare spesso in sua presenza. Così farà anch’egli nella sua futura famiglia.
9. Dargli sempre tutto il denaro che desidera.
10. Soddisfare sempre ogni suo capriccio in fatto di cibi, bevande, divertimenti ...

Alcune domande a don Mazzi

Quali errori i genitori devono evitare?

“Il problema vero, oggi, con i figli è vedere se metti al primo posto i capricci o i doveri ...”

Il tempo libero è un problema?

Lo abbiamo sottovalutato. Oggi i ragazzi ne hanno moltissimo ed è lì che si perdono. **Don Bosco**, uno dei più grandi educatori **aveva giocato tutto sull’oratorio**. Noi adulti dobbiamo tornare a progettare il tempo libero e ad assumercene le responsabilità; la famiglia deve aiutare i figli a **distinguere tra il branco e le amicizie vere**.”

Noi abbiamo scoperto il divertimento, non la felicità, e li stiamo confondendo. Sarebbe importante anche un’esperienza forte di bene prima dei 18 anni, magari un’avventura di volontariato, perché è fra i 13 e i 16 anni che si assorbe la cognizione di bene e male.

Insegnare che darsi delle regole è da persona saggia, altrimenti non si ha nemmeno libertà:

**“la libertà è proprio
un uso saggio
delle regole”.**

Il “parroco” ... sbaglia sempre...

“beato chi non si scandalizza di me” (Matteo - 11,6)

Se il parroco ha un volto giovanile ... è un ingenuo,
 se è pensoso ... è un eterno insoddisfatto.
 Se è bello: ... “perchè non si è sposato?”
 Se è brutto: ... “nessuno l’ha voluto!”
Se va all’osteria ... è un beone,
se sta in casa ... è un asceta sdegnoso.
Se va in borghese ... è un uomo di mondo,
se veste in tonaca ... è un conservatore.
 Se parla con i ricchi ... è un capitalista,
 se sta con i poveri ... è un comunista.
 Se è grasso ... non si lascia mancare niente,
 se è magro ... è avaro.
Se cita il Concilio ... è un prete moderno,
se parla di catechismo ... è un “tridentino!”
Se il parroco predica a lungo ... è noioso,
se alla predica alza la voce ... grida,
se parla normale ... non si capisce niente.
 Se possiede una moto ... è un mondano,
 se non ne possiede ... non segue il tempo.
 Se visita i parrocchiani ... è un ficcanaso,
 se sta in canonica ... non va mai a visitarli.
Se chiede delle offerte ... è avido di denaro,
se non organizza delle feste ... la parrocchia è morta.
Se trattiene i penitenti in confessionale ... è noioso,
se in confessionale è svelto ... non ascolta i penitenti.
 Se è puntuale con la Messa ... ha l’orologio avanti,
 se incomincia un tantino più tardi ... fa perdere tempo.
 Se fa restaurare la Chiesa ... fa spreco di denaro.

Se è giovane ... è senza esperienza,
se è vecchio ... è ora che se ne vada in pensione.

E ... se va altrove, in missione o se muore ...
 chi lo potrà sostituire?

**Come è facile criticare,
 ma ... quanti pregano per il proprio parroco?**



Preghiera per il parroco

Signore, ti ringrazio di averci
 dato un uomo, non un angelo,
 come pastore delle nostre ani-
 me; illuminalo con la tua lu-
 ce, assistilo con la tua grazia,
 sostienilo con la tua forza.
 Fa’ che l’insuccesso non lo
 avvili e il successo non lo
 renda superbo.
 Rendici docili alla sua voce.
 Fa’ che sia per noi, amico,
 maestro, medico, padre.
 Dagli idee chiare, concrete,
 possibili; a lui la forza per
 attuarle, a noi la generosità
 nella collaborazione.
 Fa’ che ci guidi con l’amore,
 con l’esempio; con la parola,
 con le opere.
 Fa’ che in lui vediamo, sti-
 miamo ed amiamo Te.
 Che non si perda nessuna,
 delle anime che gli hai affida-
 to.
 Salvaci insieme con lui.

Paolo VI

RENDICONTI

I rendiconti finanziari saranno inseriti su fogli a parte e appena possibile anche in nuove bacheche all'esterno delle 3 Chiese parrocchiali.

Questo Bollettino uscirà a giugno e dicembre.

CONTRIBUTO

Considerando che per i tre paesi saranno stampate 3000 copie annue e molte verranno spedite a famiglie residenti altrove, il Parroco chiederebbe un segno di gradimento da parte dei lettori, mediante un seppur piccolo contributo per le spese di stampa e di spedizione.

GRAZIE.

inviare i contributi a:

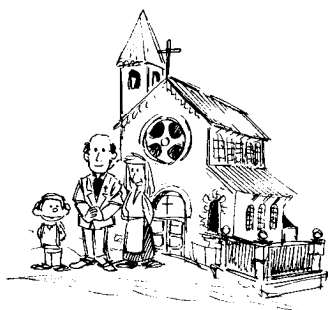
Parrocchia

Natività di Maria Vergine Frinco

C/C n. 11302148

indicando la causale:

per bollettino o altre motivazioni.



LIBERE CONTRIBUZIONI PER SEPOLTURE

Per le Parrocchie, i funerali non hanno un tariffario fisso. I famigliari possono **liberamente** devolvere una loro offerta, destinandola a una di queste voci:

* **AL SACERDOTE CELEBRANTE.**

* **ALLA CHIESA PARROCCHIALE** (luce, addobbo, campane, riscaldamento)

- Si vuole ricordare che nel periodo invernale riscaldare la Chiesa due volte, per il Santo Rosario, e per la Santa Messa di Sepoltura comporta per la Parrocchia una spesa non indifferente.

* **AL BOLLETTINO** (per inserzione foto del defunto).

INDICE

PAG. 1	- INFORMAZIONI
PAG. 2	- IL VESCOVO
PAG. 3	- IL PARROCO
PAG. 6	- IL DIACONO
PAG. 9	- Associazioni
PAG. 10	- Pro loco
PAG. 12	- Alpini
PAG. 14	- Museo
PAG. 16	- Sea
PAG. 18	- Comune
PAG. 20	- Caritas
PAG. 21	- Succede a Callianetto
PAG. 26	- Succede a Frinco
PAG. 35	- Succede a Portacomaro Stazione
PAG. 41	- Gioie e lutti
PAG. 50	- Varie

Numeri telefonici di pubblico interesse

EMERGENZA SANITARIA	118			
VIGILI DEL FUOCO	115			
CARABINIERI	112			
POLIZIA	113			
ELETTRICITA'-GUASTI	800.900800			
GAS - GUASTI	0141.962323			
ACQUEDOTTO	0141.911191			

GRAZIE SE VORRETE SEGNALARE ALTRI NUMERI DI PUBBLICO INTERESSE

SITO DIOCESI DI ASTI

Indichiamo il sito della Diocesi di Asti per coloro che volessero navigare in Internet ed entrare nella pagina della nostra Diocesi:

<http://www.asti.chiesacattolica.it>

Inviato in tipografia il 10 giugno 2008

Hanno collaborato a questo Bollettino:

Ringraziamo tutti gli altri che in qualche modo hanno aiutato, in particolare i catechisti e catechiste dei nostri tre paesi.

ringraziamo chi vorrà gentilmente avvisare per la dovuta correzione sul prossimo Bollettino.